INSERZIONI
In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma, L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Fondata nel 1797.

ASSOCIAZIONI
Pel Regno: Anno L. 32. Sem. L. 12. Trim. L. 6,50. Mese L. 2,25.
Unione postale: Anno L. 32. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Le ultime idee del generale Ricotti.
Ferraccio e Sbarbaro.
Congresso filosserico internazionale.
Il banchetto del Ministro Grimaldi al Congresso filosserico.
Società di beneficenza fra i maestri.
Le ferrovie balcaniche.
Il bacino Platense.
Elenco ufficiale dei premiati nella mostra degli animali grassi.
(Vedi nelle pagine interne del giornale)

ESPOSIZIONE

ORARIO E PREZZI.

Esposizione generale. — Aperta dalle ore 9 ant. alle 7 pom. — Lo Gallerie si chiudono alle ore 5 p. m.; il recinto dell'Esposizione alle ore 6. — Biglietto d'ingresso L. 1. — Pei ragazzi al disotto di 10 anni cent. 50.

Esposizione d'arte antica (Castello e villaggio medioevale). — Aperta dalle ore 10 ant. alle 5 pom. — Biglietto d'ingresso L. 1.

Grande *collezione di quadri antichi* nelle sale del Castello del Valentino. — Entrata dall'interno dell'Esposizione presso la Galleria artistica. — Ingresso gratuito.

Esposizione Zootecnica (Corso Dante). Mostra di animali grassi, aperta dalle ore 9 antimeridiane.

Biglietto d'ingresso, cent. 50.

Mostra internazionale filosserica nel recinto dell'Esposizione.

— *Palestra di ginnastica* - Corso Massimo d'Azeglio. — Aperta tutti i giorni durante l'Esposizione dalle 9 ant. alle 11 di sera. — Tamburo permanente a lavoro dell'Ospedale Maria Vittoria; alla sera concerti vocali e strumentali. — Ascensioni sulla torre. — Entrata libera.

— *Ferrovia funicolare per Superga* [Ristorante Superga]. — Colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta.

Prezzi: treni diretti prima classe L. 2.00, seconda L. 1.85. — Treno omnibus: prima classe L. 2.35, seconda L. 1.70.

Partenze da piazza Castello: ore 5.50 — 7.27 — 8.45 — 10.2 ant. — ore 12.20 — 3.52 — 4.4 — 6.17 — 7.17 pom.

— Per visitare completamente e in breve tempo l'Esposizione raccomandiamo la **Vinattiera-Guida ufficiale** anno *Pizzolo*, in vendita presso i banchi della Ditta Roux e Favale all'Esposizione e sotto la Galleria Subalpina.

Il XIX Concerto dell'Orchestra torinese.

Domenica, 26 ottobre, alle ore 2 1/2 pom., avrà luogo il 19° e penultimo grande Concerto strumentale dell'Orchestra torinese, questo programma:

1. *Beethoven* — Ouverture alla tragedia *Coriolano*.
2. *Wolff* — *Nella selva*, sinfonia, 2° tempo.
   a) Corteggio di Sagu;
   b) Danza delle Driadi.
3. *Pacini* — *Capriccio sinfonico*.
4. *Dinotti* — *Gavotta* per archi ed arpa.
5. *Capua* *Margherita*.
6. *Liszt* — *Mazzeppa*, poema sinfonico.
7. *Pedrotti* — Ouverture dell'opera *Tutti in maschera*.

Orchestra di 100 professori — Direttore, cav. Franco Faccio.

Ingresso, cent. 50 — Sedie numerate, L. 2 (compreso l'ingresso).

Per le sedie numerate rivolgersi, sino a tutto sabato, agli editori di musica Bianchi e Giudici e Strada, e, nel recinto dell'Esposizione, all'Ufficio Ispettorato della Galleria degli strumenti musicali; nel giorno di domenica, dalle 9 alle 11 1/2 ant., alla segreteria del teatro Regio, e dall'1 pom. in poi, alle porte laterali d'ingresso del Salone dei concerti.

Giuria.

I signori giurati della 9ª Divisione sono convocati in adunanza per oggi, venerdì, 24, alle ore 3 pom., nel solito locale della Giuria.

Il vice-Presidente della Divisione VI
Fanelli.

Mostra Alpina.

La Giuria sociale del Club Alpino Italiano per le premiazioni stabilite dalla sede centrale ha, nella Mostra Alpina, affisso la nota delle Sezioni del C. A. I. premiate per complessivo concorso di ciascuna alla Mostra ed ha apposto speciale cartellino agli oggetti degli espositori premiati individualmente.

L'elenco completo, per classi o categorie, delle premiazioni aggiudicate e conferte dalla Giuria sociale del C. A. I. e l'elenco dei premi riportati altrimenti dal Club Alpino Italiano nell'Esposizione generale italiana saranno pubblicati, insieme colle rispettive relazioni, nel numero 10 della *Rivista mensile del Club Alpino Italiano*.

Il segretario e relatore
della Giuria sociale del C. A. I.
Isaia.

Movimento statistico del 22 ottobre.

Entrate a pagamento a L. 1	N.	5,828
Idem a cent. 50	»	2,650
Azionisti, abbonati, espositori	»	4,655
Totale visitatori N.		13,130

Il Comitato.

NOSTRI TELEGRAMMI

ROMA, 23, *ore 4 pom.*

Anniversario patriottico.

Ricorrendo oggi l'anniversario della morte di Giuditta Tavani, l'eroina della fallita rivoluzione romana del 1867, una Commissione omonima andò a deporre una corona sulla tomba dell'eroica popolana a Campo Verano, ed unitovi al busto in marmo che trovasi al Pincio.

La cerimonia procedette col massimo ordine. Vi era gran concorso di curiosi.

Cremazione.

Domani si cremerà la salma del noto letterato e pubblicista tedesco Carlo Hillebrand, morto giorni sono a Firenze.

Riforma giudiziaria.

Anche l'on. Bastoris, segretario generale del Ministero di grazia e giustizia, si dichiara contrario al progetto della riforma giudiziaria presentato dall'on. Righi.

Movimento giudiziario.

Si assicura che il movimento dei procuratori generali presso le Corti d'appello del Regno avverrebbe nel modo seguente:

Costa, della Corte d'appello di Bologna passerebbe a quella di Roma.

Manfredini, da Milano andrebbe a Bologna.

Pergolini, da Napoli andrebbe a Milano.

Noce, da Venezia andrebbe a Parma.

Bartoli, da Firenze andrebbe a Casale.

Questo movimento fece pessima impressione, e l'on. Depretis, in seguito al reclami ricevuti, dovette sospendere l'esecuzione del decreto ch'era già stato firmato dal Re. Ora se ne riparlò nel Consiglio dei ministri.

Attentato contro il re dei Belgi.

PARIGI, 23, *ore 1,5 pom.*

Il radicale *Cri du peuple*, redatto da Jules Vallès, pretende sapere che uno studente abbia sparato un colpo di rivoltella contro Leopoldo II, re dei Belgi, nel parco del castello di Laechen. Lo studente sarebbe stato subito arrestato.

Un busto a Quintino Sella.

NOVARA, 23, *ore 1 pom.*

Oggi venne inaugurato il busto, che la cittadinanza novarese donò al Consiglio provinciale, in onore di Quintino Sella.

Pronunciarono applauditissimi discorsi gli onorevoli Negroni e Peraxzi.

Il busto è opera dello scultore Cassano. Porta nell'iscrizione che ricorda come il Sella fosse presidente del Consiglio provinciale di Novara fin dal 1873.

Agenzia Stefani

Parigi, 23. — Il colera scoppiò a Ypert presso Roma, portato da un mulinale proveniente da Tolfa, fa strage sei vittime in otto giorni su 11 colpiti.

Si ha da Amoy: Due sole navi francesi stanno dinanzi a Tamsui. La burrasca impedisce le operazioni. I Chinesi si approvvigionano per riparare le fortificazioni e sbarcare maggiormente il porto. Molti montanari accorrono dall'interno dell'isola.

Parigi, 23. — Il *Journal Officiel* pubblica il testo della notificazione del blocco dell'isola Formosa, cominciante il 23 corrente.

Londra, 23. — Gravi disordini avvennero a Portadown in Irlanda, in seguito al meeting in favore della riforma elettorale. Il deputato fu gravemente ferito da una sassata.

Il generale Schrattley è stato nominato governatore della Nuova Guinea.

Madrid, 23. — È smentito lo sbarco di filibustieri a Cuba.

New York, 23. — Si ha da Lima: La tranquillità rinasce nel Perù.

Londra, 23. — Una nave è partita con 1200 miglia di cavo telegrafico. Si tenta ad unire col telegrafo le colonie inglesi all'Africa occidentale.

Ultimi dispacci

ROMA, 23, *ore 8,50 pom.*

Ministro e segretario per la guerra.

Ritenuto per positivo che l'on. Ricotti sarà il futuro ministro della guerra ed avrà per segretario generale l'on. Marselli.

Entrambi confermano a lungo con Depretis e Magliani, specialmente per quanto riguarda le Convenzioni ferroviarie per rapporto ai bisogni del servizio militare.

Pare che si siano dichiarati favorevoli alle Convenzioni.

Però, l'on. Ricotti ebbe l'assicurazione che verranno assegnati maggiori fondi pel Ministero della guerra.

Condizione politica.

Il Consiglio dei ministri, che doveva aver luogo oggi, fu rinviato perchè Depretis dovette star a letto per un assalto di gotta.

Assicurasi che Depretis provocherà un voto di fiducia all'apertura della Camera.

Egli invitò gli amici a tenersi pronti.

Riprenderà la Camera, Magliani parlerà a lungo della situazione finanziaria, raccomandando che si riducano le spese.

Sbarbaro-Ferraccio.

L'on. Coppino trasmise direttamente al Consiglio superiore d'istruzione la domanda di Sbarbaro per avere la libera docenza nell'Università di Roma.

L'incidente sollevato dalla lettera dell'on. Ferraccio letta nel processo Sbarbaro-Pierantoni non è finito.

L'on. Coppino e l'on. Martini chiesero delle spiegazioni a Depretis e il mostrano irritatissimi. Depretis chiese tempo a rispondere.

La pesca nell'Adriatico.

Vennero finalmente appianate le divergenze fra l'Italia e l'Austria riguardo alla pesca dei Chioggiotti sulle coste della Dalmazia.

Alessandro Torlonia.

La malattia di Alessandro Torlonia si aggrava sempre più. Lo assistono tre dottori, la figlia ed il genero. Vennero ordinati dei tridui nelle principali chiese.

Sicurezza pubblica.

Nella settimana ventura verranno pubblicate le nomine nel personale vacante della sicurezza pubblica.

Lo corazzo delle navi.

Quanto prima verranno ripetute alla Spezia le esperienze sulle corazze Schneider e su quelle di Cammel e Brown, non potendosi ritenere come decisivi i risultati ottenuti dalle ultime esperienze.

Il comm. Malvano.

È tornato a Roma il comm. Malvano, direttore generale della politica estera.

Cassa per gli infortuni.

Un manifesto degli Istituti di credito fondatori della Cassa per gli infortuni sul lavoro annuncia che la Cassa comincierà a funzionare il 2 novembre, e indica tutte le modalità delle operazioni di questa nuova istituzione.

Gli Ospedali della Croce Rossa.

La Croce Rossa aderì all'invito del Ministero di attuare un esperimento del treno-ospedale fra Torino e Napoli fermandosi alle stazioni intermedie.

Il Santuario di Mondovì.

Il ministro Coppino nominò una Commissione per riferire sulle riparazioni da farsi al Santuario di Vico, presso Mondovì, stato dichiarato monumento nazionale.

La difesa di Castellazzo.

Castellazzo pubblicherà lunedì la sua difesa.

Necrologio.

È morto il reputato incisore Monetta.

Convenzioni ferroviarie.

La Commissione per le ferrovie discusse tutte le condizioni generali pei trasporti, nonchè 20 tariffe speciali.

L'on. Baccarini propose molte modificazioni che vennero accettate *ad referendum*. Egli lamentò l'aggravio delle tariffe per l'Alta Italia e la sproporzione colle altre tariffe speciali, fatte per un esclusivo beneficio regionale.

Credesi che lunedì finirà la discussione, perchè ormai la minoranza ha rinunciato a lottare nella Commissione, in cui vi è sovercbia prevalenza numerica, e si riserva di sostenere la grande lotta in Parlamento.

Questurini e coatti.

A Treviso ieri vi fu una grande rissa fra coatti e questurini.

Intervenne la truppa, la quale fece fuoco.

Vi sono due morti e quattro feriti.

ROMA, 24, *ore 8 mat.*

Il neo-ministro della guerra.

Viene annunciato, ufficiosamente la nomina del generale Ricotti a ministro della guerra.

Il *Popolo Romano* si rallegra di questa nomina, ricordando come l'on. Ricotti sia stato il primo a gettare le basi del riordinamento dell'esercito.

Dice che il nuovo ministro potrà così compire l'opera sua.

Tale commento del giornale ufficioso di Depretis ha fatto impressione.

Perchè si domanda se, secondo l'organo depretino, il Ferrero non abbia fatto altro che interrompere e ritardare l'opera iniziata dal Ricotti.

— Quali parte stamane alla volta di Monza per prestare giuramento nelle mani del Re.

Le Convenzioni.

Ieri il ministro Genala ha conferito a lungo coi rappresentanti delle Società assuntrici delle ferrovie, le quali sono disposte a concedere soltanto alcune modificazioni insignificanti al capitolato.

Le sessioni parlamentari.

L'*Opinione*, in un lungo articolo, approva i lamenti espressi dall'onorevole Zanardelli nella sua lettera al presidente della Commissione ferroviaria, circa la esagerata lunghezza delle sessioni parlamentari. Questo giornale suggerisce alcuni rimedi, invitando l'on. Zanardelli a farsene propugnatore.

Disgrazie.

Ieri sera, al mulini a vapore nei pressi di Porta del Popolo, due operai vennero investiti dall'acqua bollente e ne rimasero orribilmente feriti.

— Al Ministero della guerra è caduto un ponte in costruzione seppellendo un ragazzo addetto ai lavori.

BERLINO, 23, *ore 8,40 pom.*

Il ducato di Brunswick.

Eccetto la stampa clericale, la quale non fece la causa del duca di Cumberland al Brunswick, l'opinione pubblica senza distinzione di partito domanda che il ducato di Brunswick subisca la sorte dell'Hannover e sia annesso alla Prussia.

Nihilista arrestato.

La Polizia russa ha fatto a Pietroburgo una importante cattura.

Il nihilista Lopatin, implicato in parecchi processi e ricercato da molto tempo, è stato arrestato.

Si trovò, dove egli abitava, molta dinamite e carte segrete.

Agenzia Stefani

Parigi, 23. — Il Consiglio dei ministri decise di accomunare al suo nuovo ridimensionamento del bilancio di fr. 2,000,000.

Campenon domanderà domani alla Commissione per il Tonkino la facoltà di formare fin d'ora alcuni battaglioni conformemente al progetto di organizzazione dell'esercito coloniale.

È possibile che qualche Potenza prenda l'iniziativa della mediazione fra la Francia e la China, ma non vi è ancora nulla di preciso.

Londra, 23. — Apertura del Parlamento — Discorso della regina: Il Parlamento è riunito per discutere la riforma elettorale.

Le relazioni colle Potenze sono sempre amichevoli.

Le informazioni dal Sudan confermano le notizie incerte, ma l'energia e il coraggio di Gordon meritano riconoscenza. Lo scopo della presenza delle truppe inglesi a Dongola è di soccorrere Gordon e i suoi compagni.

I più grandi sforzi furono fatti per soccorrere l'Egitto nelle difficoltà finanziarie in cui fu lasciato in seguito allo scacco della Conferenza.

La questione della frontiera del Transvaal reclama una vigilante attenzione. Il Governo cerca di assicurare l'osservanza della recente Convenzione.

Le operazioni nel Sudan richiederanno una domanda di credito.

Il *bill* per la riforma elettorale sarà presentato immediatamente.

Bruxelles, 23. — Il Re ricevette ieri Malou due volte. Nella prima gli chiese il ritiro di Jacobs Wocste. Il Consiglio dei ministri si è riunito e decise che tutti i ministri sono solidali. Malou andò a riferire al Re la decisione. Il Re rispose che rifletterà. Il desiderio del Re sarebbe di comporre un Gabinetto misto che, dopo la votazione dei bilanci e della riserva nazionale, scioglierebbe la Camera. Il Re chiamò lersera a palazzo Pirmez dei Centro sinistro.

Il Ministero convocò oggi alcuni membri di Destra e di Sinistra della Camera e del Senato. Il ritiro di Jacobs Wocste sembra imminente. Si tratta pure del ritiro di Moreau.

Berlino, 23. — L'imperatore nel pomeriggio conferì lungamente con Bismarck.

Brunswick, 23. — La salma del duca è arrivata, e fu trasportata solennemente nel palazzo Ducale.

Madrid, 23. — Alcuni capi insorti, fra i quali Macco e Castillo, internati nelle isole Baleari, fuggirono.

Brunswick, 23. — La Dieta fu aperta dal ministro Goerts in nome del Consiglio di reggenza con un discorso che esprime la persuasione che la popolazione risparmierà al Governo provvisorio qualsiasi violazione dell'ordine legale, ciò che potrebbe produrre crisi serie pel paese.

Bruxelles, 23. — Malou presentò le dimissioni del Ministero al re che esigerà il ritiro del ministro Jacobs Wocste.

Brunswick, 23. — Il passo del discorso di Goertz relativo alla questione della successione dice: Il Consiglio di Reggenza è d'avviso che la questione debba essere regolata dal punto di vista del diritto pubblico del paese e dell'Impero. Fino alla decisione e costituzionale il Consiglio si asterrà da ulteriori passi, attendendo fermamente che la soluzione terrà pienamente conto della costituzione del Ducato e della sua posizione legale nell'Impero.

Brema, 23. — La *Weser Zeitung* pubblica una lettera patente del duca di Cumberland sotto il nome di Ernesto Augusto, datata da Cumden, 18 corr. Con essa il duca intende di avere preso il Governo del ducato e il possesso del paese, dichiarando di volere governare secondo le disposizioni dell'Impero e del Ducato. La patente fu inviata a tutti i principi e alle città libere di Germania.

La Dieta approvò l'indirizzo che esprime i sentimenti di fedeltà verso l'imperatore e l'Impero e i desideri e le speranze per l'avvenire.

Brunswick, 24. — Il duca di Cumberland cede le lettere-patenti dichiarando che egli prende il governo del ducato di Brunswick ventagli per diritto di successione e si riserva tutte le disposizioni concernenti la prestazione del giuramento di fedeltà da parte del ducato.

Londra, 24. — *Camera dei Comuni*. — Gladstone annuncia che lavò ieri Padelone alla Conferenza di Berlino. Dice che nulla fu innovato nella politica del Governo inglese a Khartum. Presenterà domani il *bill* per la riforma elettorale, e questo si approverà, presenterà quindi il *bill* pel riparto dei Collegi elettorali.

Salute pubblica.

NAPOLI, 23, *ore 2,28 pom.*

Il terzo bollettino di ieri registra 5 casi di cholera, 2 dei quali seguiti da morte.

Il primo bollettino d'oggi reca: casi 2 e morti 2; il secondo: casi 1, morti 2.

I tre bollettini sommati danno, per conseguenza: 11 casi di cholera e 7 decessi.

— Oggi sarà nominata la nuova Giunta municipale allo scopo di poter dare maggiore impulso ai lavori riguardanti la proposta del risanamento di Napoli.

— Il tempo è tradizionale.

— Le notizie che giungono da Salerno sono confortanti, poichè dalla mezzanotte alle otto di stamane non si è verificato alcun nuovo caso, nè si constatarono nuovi decessi.

Agenzia Stefani

Napoli, 23. — Bollettino municipale. — Dalla mezzanotte del 21 a quella del 22 corrente: casi 7, decessi 5, negli ospedali 2, dei precedenti 6.

Roma, 23. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: Bollettino della mezzanotte del 21 a quella del 22 stante:

Provincia di Alessandria: 1 caso in frazione d'Asti, Vallarana, 1 morto — *Provincia di Cuneo*: 6 casi a Racconigi, 3 a Savigliano, 2 a Vottignasco, 1 a Busca, 3 a Bra; 9 morti — *Provincia di Novara*: 4 casi a Galliavecchiera, 1 a Miguano Piazzano; 2 morti.

Provincia di Brescia: 2 morti — *Provincia di Caserta*: 1 morto — *Provincia di Napoli*: 7 casi e 2 morti, 2 dei casi precedenti. Nelle provincie 8 casi ed 1 morto.

Napoli, 22. — *Bollettino della Stampa*. — Dalle 4 pom. del 22 alle 4 pom. del 23, casi 8, 3 i precedenti morti 8.

Parigi, 23. — Ad Oleron 6 decessi.

NOSTRE NOTIZIE

RUOLO DELLE CAUSE

da spedirsi dalla Corte d'Assise di Torino
Presidente cav. De Gioia.

Novembre, 5 — Borello Andrea (ricettazione di oggetti furtivi) — Testi 4 — Pubblico Ministero: Magenta — Difensore: Michelis.

Id., 6 — Cibrario Giaudi Gian Antonio (spendita di biglietti falsi) — Testi 7 — P. M.: Migliore — Difensori: Pallerati e Bracale.

Id. 7 e 8 — Vannozzi Serafina e Sardi Giovanni (furto e complicità) — Testi 16 — P. M.: Magenta — Difensori: Salza e Demarchi.

Id. 11 e *seguenti* — Martinengo Pietro Edoardo e Pallestrino Gustavo (truffa con falso) — Testi 14 — P. M.: Crivellari — Difensori: Demarchi e Pasquali.

V Congresso veterinario nazionale.

Nei giorni 5, 6 e 7 del prossimo novembre avrà luogo, in una delle sale dell'Esposizione, il V Congresso veterinario nazionale.

La solenne apertura del Congresso avrà luogo alle 10 ant. del giorno 5, ed appena finita la cerimonia inaugurale si procederà dai congressisti alla nomina dell'ufficio definitivo.

Il Congresso tratterà i temi seguenti:

1. Ordinamento degli studi e delle Scuole di medicina veterinaria. Relatore professore cav. Schiavuzzo Ripolta, di Pisa.

2. Indirizzo a darsi alla produzione equina italiana. Relatore prof. cav. Antonio De Silvestri, di Torino.

3. Necessità di istituire un servizio di polizia sanitaria veterinaria. Relatore professore cav. Luigi Paolucci, di Ancona.

Per essere ammessi nel recinto dell'Esposizione e nella sala delle adunanze, i congressisti dovranno munirsi d'una medaglia di riconoscimento che verrà appositamente coniata, e che potranno procurarsi presso la segreteria della R. Società nazionale di medicina Veterinaria, corso Vittorio Emanuele, 11, all'atto della loro iscrizione.

LAVORI PUBBLICI, FERROVIE E TRANVIE.

(Dal *Giornale dei lavori pubblici* e dal *Monitore delle Strade ferrate*).

Ferrovia Cuneo-Saluzzo. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici pel tronco della linea da Cuneo a Saluzzo, compreso fra Cuneo ed il chilometro 18,600, ha dato la preferenza al tracciato principale con punto obbligo ed in curva sul torrente Maira. Giusta questo tracciato, si hanno rettifilino metri 14,429 ed la curva metri 9071 con raggio minimo di metri 300. In altimetria si incontrano tanto livellette orizzontali per metri 5697 e tante livellette in pendenza per metri 10,800, di cui metri 8925 in salita e metri 6776 in discesa, con inclinazione massima del 12 per mille.

Il tipo proposto è il secondo economico, quello cioè adottato per la linea Alessandria-Cavallermaggiore e Moretta-Saluzzo, delle quali quella da Cuneo a Saluzzo costituisce un prolungamento.

La spesa totale presumibile per la esecuzione del tronco monta a L. 1,910,000, ripartite come segue:

a) Per lavori e provviste comprese in appalto, L. 1,320,000.

b) A disposizione dell'Amministrazione governativa per le espropriazioni, per la provvista del materiale di armamento, di quello speciale per scambi e di quello fisso, nonchè pei lavori diversi, L. 610,000.

La spesa media chilometrica viene quindi a risultare di L. 115,700.

Le opere d'arte principali progettate sono una galleria denominata della Madonna del l'Olmo, della lunghezza di metri 174; un ponte sul torrente Grana a 5 luci da metri 12 cadauna ed un altro ponte in 3 aperture di 18 metri ciascuna sul torrente Maira.

Lungo il tronco sono proposte due stazioni, una per San Benigno e l'altra per Busca, e N. 10 case cantoniere, delle quali due doppie ed otto semplici.

Ferrovia Alessandria-Cavallermaggiore. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, in una recente adunanza, ha ritenuto che possa meritare l'approvazione ministeriale il progetto di ampliamento della casa di manovra e del fabbricato viaggiatori della stazione di Moretta, e di costruzione di un nuovo fabbricato per la manovra e la fermata dei convogli pel cambio delle locomotive a Carmagnola.

Le opere e forniture contemplate in progetto riguardano la posa di m. 13,620 di binario e di 4 scambi, nonchè l'acquisto di 17,500 traversine e di metri cubi 14 1/2 di traversoni di rovere per scambi e crociamenti.

Collaudi di ferrovie. — È stata chiesta la visita di ricognizione del tronco della ferrovia Alessandria-Cavallermaggiore, compreso fra Alessandria e Voghera. Questo tronco è prossimo ultimato completamente, e la sua apertura al pubblico servizio potrà aver luogo nei primi giorni di novembre prossimo.

Anche pel tronco della ferrovia Novara-Varallo, da Romagnano a Grignasco, l'ingegnere-capo del Genio civile di Novara ha richiesto la visita di ricognizione per poterlo aprire al pubblico servizio.

Ferrovia Torre-Pellice. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici in adunanza del 18 corrente (Consiglio generale) ha approvato, con alcune avvertenze, il progetto di massima di una ferrovia a sistema Fell fra Orbassano e Bricherasio.

Ferrovie Sanitarie-Biella. — La Direzione dell'esercizio per la ferrovia Sanitaria a Biella ha sottoposto alla superiore approvazione gli schemi di regolamento sulla circolazione dei convogli pel servizio di stazione pel personale dei treni, pel servizio delle guardie eccettuate e per quello delle manovre, regolamenti che la Direzione predetta intendebbe di mettere in vigore sulla propria linea. Sappiamo che gli stessi regolamenti stessi o gli favorevolmente proposti il R. Commissario per l'esercizio delle strade ferrate dell'Alta Italia.

Tramvia Pinerolese-Cumiana. — Si dice che l'Amministrazione della ferrovia Parigi-Lione-Mediterraneo, in seguito a premure fattele dalla Direzione dell'esercizio per le ferrovie dell'Alta Italia, ha modificato il suo ordinativo di codesti rotabili, i quali corrisponderanno così ai tipi 1 e 4 dell'Alta Italia e ciò in vista di ciò che un'utilizzazione dei detti rotabili, a cura delle perdurative condizioni sanitarie del nostro paese.

La Direzione della Parigi-Lione-Mediterraneo sarebbe in conseguenza venuta nel divisamento di sopprimere il treno 5 attuato fra Parigi e Macon, accelerando in pari tempo il treno n. 7 in partenza da Parigi, onde poter aggiungere alla stazione di Macon il treno celere n. 5.

In senso contrario pel treno n. 8 sarebbe soppresso fra Culoz e Parigi e viceversa mantenuto il treno n. 370 fra Modane e Culoz, regolato in modo che possa proseguire per Macon, ed ivi trovarsi in coincidenza col rapido n. 10 diretto a Parigi.

Appalto per la ferrovia Ivrea-Aosta. — L'appalto del 16 ottobre, al Ministero dei lavori pubblici ed alla Prefettura di Torino, per la fornitura del materiale d'armamento della stazione del 3°, 4° e 5° tronco della ferrovia Ivrea-Aosta, diviso in due lotti, fu aggiudicato alla Società delle officine di Savigliano, per il 1° lotto col ribasso di lire 21,20 0,0, per il 2° con quello di L. 16,10 0,0. Concorsero pure, al 1° lotto: Minai e Venturi, L. 19,80; ditta Luigi Rizzi, L. 18,55; Bonino, Larini, Nathan, L. 4,92; conte Brochiori L. 3 0,0. Al 2°: ditta Minai Venturi L. 12; Bonino, Larini, Nathan L. 11,04 0,0.

Preventivi di spese delle ferrovie A. I. — L'Amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia ha sottoposto all'approvazione governativa i seguenti preventivi di spesa:

di L. 6750 per prolungamento di binario morto in stazione di Brandizzo (linea Torino-Ticino), e suo allacciamento col binario principale;

di L. 9900 necessaria per la costruzione di case isolate nelle stazioni di Nizza, Canelli e Castagnole (linea Alessandria-Cavallermaggiore).

Ultime notizie

Lo studio delle tariffe ferroviarie.

L'on. Genala nel suo discorso pronunziato alla Società dell'Industria Nazionale invitò tutti a studiare le modificazioni arrecate alle tariffe ferroviarie d'accordo con le Società assuntrici.

Ora, se non erriamo, per esaminare una cosa, bisogna averla sott'occhio; e anche per conoscere ed esaminare queste tariffe bisogna, a nostro avviso, almeno poterle leggere a stampa o manoscritte. Ma pare che tale non sia l'avviso dell'on. Genala, poichè finora non si risulta che le tariffe che ci invitò a studiare siano state trasmesse nè ai giornali, nè ai membri del Parlamento.

Ora, è a questo modo che il Ministero intende si debbano studiare ed esaminare le nuove tariffe?

Il sistema sarebbe molto comodo.

Ordinanza di sanità marittima.

Il ministro dell'interno, stante la manifestazione di casi di cholera in Salerno, decretò:

I trattamenti contumaciali, prescritti dalle ordinanze nn. 20 e 25 del 2 e 25 settembre p. p. saranno applicati alle navi in pari data da oggi in poi dal porto di Salerno.

I signori prefetti delle provincie marittime del Regno sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.

Roma, li 21 ottobre 1884.

Pel ministro: Monna.

Bismarck e il potere temporale dei Papi.

Desta sensazione a Berlino un opuscolo testè comparso col titolo: *La situazione del potere temporale per opera di Bismarck*. L'autore, che è un diplomatico tedesco, dice che fra non molto Austria e Germania accorderanno al Papa la sovranità di Tolosa (?!) e che più tardi, quando l'Austria dominerà sui Balcani, la sede papale verrà trasportata a Costantinopoli. Il Papa diserterebbe in tal caso in base di un grande impero cattolico slavo, che l'Austria contrapporrebbe all'impero slavo scismatico russo.

Quasi tutti i giornali, compresi gli officiosi, riproducono, commentando, brani di quest'opuscolo.

Casse postali di risparmio.

Ecco il riassunto delle operazioni fatte dalle Casse postali di risparmio durante il mese di agosto 1884:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	915,977
Libretti emessi nel mese di luglio	17,568
	933,525
Libretti estinti nel mese stesso	5,000
Rimanenza	928,525

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L.	137,168,670 79
Depositi del mese di agosto »	10,190,905 53
L.	147,359,576 32
Rimborsi del mese stesso »	8,991,982 85
Rimanenza L.	138,871,593 47

Roma e Torino. — 24 ottobre 1884. — Consolidato 5 0/0, decorrenza 1° luglio — Contrattazioni del mattino:
in c. 97 90.
Chiusura del mercato in corso
Corso medio 97 90.
Fine corrente
Corso medio d'ufficio 94 63.
Consolidato 5 0/0, decorrenza 1° ottobre — Contrattazioni del mattino in contanti:
Corso medio del mercato in corso
Corso medio d'ufficio 93 75.
Sconto corrente
Corso medio d'ufficio 61 63.
Londra — prezzo normale 100.

	Prezzi normali per contanti
Az. Banca Nazionale	—
» d. m. in c. 2000.	
» Credito Mobiliare Italiano	902
» Banca di Torino	—
» del m. in c. 888 — in l. 891 888 75 L.	
» Banca di Genova	705
in l. 705 L.	
» » Credito e Commercio	322
» Cassa Generale Ligure e Sarda	230 50
» Banca Romana	1003
» » di Firenze	192
» » Toscana	432
in l. 432 50 432 L.	
» » di Milano	480
» » di Venezia	100
» » Popolare di Torino	60
» Credito Torinese	
d. m. in c. 283.	
» Banca Generale	587
» Società lavori Pubblici	95
» » Italiana per il Gas	920
» » Fabbricazione alcool	170
» » Cartiere Italiane	225
» » Impresa Regalbuto	180
» » Ceiat Casale	131
» » Acqua potabile di Torino	700
» » Alcool e Zuccheri Siracusani	465
» » Generale Imprese Africa	570
» » Fabbricazione per guerra	500
» » Miniere di rame ed industria-metallurgia	490
» Ferrovie Romane	125
» » Meridionali	852
» » Mediterranee	335
» » Sicule	—
» » Torino-Ciriè	—
» » Sicula	383
» Società Veneta Tramvia e Ferrovie	
Id. id. 1ª Emiss.	270
Id. id. 2ª Emiss.	270
Obbl. Canali Cavour	501
» Ferrovie Romane	302
» » Meridionali	302
» » Sarde (nuove)	302
» » Vitt. Emanuele	310
» » Savona	310
» » Mediterranee	—
» Tramvia a vapore della provincia di Torino	—
» Città di Bari	—
» Provinciali Reggio Calabria	101
» Città di Livorno	—
Titoli Prestiti Municipio di Napoli	—
Prestito provinciale di Salerno	405
Cartelle Fondiarie di S. Paolo	501
» Banco di Napoli	—

CAMBI	a vista da	a vista a	a fine mese da	a fine mese a
Francia —	100 20	100 30	— —	— —
»	100 25	100 35	— —	— —
Svizzera	100 20	100 35	— —	— —
Londra +3	— —	— —	25 09	25 11
»	— —	— —	— —	— —
Id. lunga	— —	— —	25 09	25 11
Germania +4	— —	— —	122 5/8	123 —

Sconto alla Banca Nazionale 4 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 4 0/0.

Cronaca della Borsa, 24 ottobre. — La Borsa di Parigi di ieri si mandava i corsi d'apertura di
79 55, 78 25, 100 20, 90 30.
Piccole variazioni presentarono i corsi di chiusura:
79 52, 78 20, 100 15, 90 35.
Sedan 1915 — Inglese 100 15/16.
Ultimi corsi del Boulevard:
79 45, 78 17, 100 17, 90 35.
Le differenze in meno sul giorno precedente sono poco importanti, ed anzi il 4 1/2 0/0 francese da esse mostrava maggior fermezza che alla chiusura ufficiale.
Sembra però che l'incertezza ed anche debolezza mostrata ieri dalla Borsa di Parigi, reagirono in ispecial modo dalla situazione monetaria della piazza di Londra peggiorata per forti uscite d'oro dalle casse della Banca d'Inghilterra.
La speculazione monetaria poi è quella che pesa più pericolosamente sulla nostra Rendita, per le circostanze speciali in cui si trova l'Italia colla sua riserva metallica, che minaccia di ritornarsene già donde la si fece venire con forti sacrifizi.

Ore 12.

Malgrado le debolezze di Parigi, la nostra Borsa oggi era abbastanza sostenuta ed animata.
Rendita fin. 90 80 a 90 77 1/2.
Renditi fine prima 97 10 a 97 05.
Rendita per cont. 90 77 1/2 a 90 75.
Banca Naz. 2100 a 2095.
Mobiliare 932 a 925.
Banca Torino 797 a 795.
Banca Toscana 135 a 137.
Credito Torinese 295 1/2 a 292 1/2.
Unione Bancaria 241 a 240.
Banco Sconto 393 a 389.
Regia Tabacchi 559 a 557.
Meridionali 852 a 850.
Industria e Comm. 224 a 223.

Berlino. — Parigi, 23 ottobre 1884. — Apertura della Borsa di Parigi piuttosto debole 79 55, 78 25; 100 20, 90 30.

Il secondo corso dell'italiano si dice sia migliore, cioè 92 94.

La chiusura ufficiale non è ancora arrivata.

In Germania la Rendita si trattava da 90 50 a 90 75.

Mobiliare 923 a 921.
Banca Tiberina 429 a 430
Ban

INSERZIONI
In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma, L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Franca per posta.

ASSOCIAZIONI
Pel Regno: Anno L. 32, Sem. L. 12, Trim. L. 6.50, Mese L. 2,25.
Unione postale: Anno L. 37, Semestre L. 20, Trimestre L. 10.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Le ultime idee del generale Ricotti.
Ferruccio e Sbarbaro.
Congresso filosserico internazionale.
Il banchetto del Ministro Grimaldi al Congresso filosserico.
Società di beneficenza fra i maestri.
Le ferrovie balcaniche.
Il bacino Platense.
Elenco ufficiale dei premiati nella mostra degli animali grossi.
(Vedi nelle pagine interne del giornale)

ESPOSIZIONE

ORARIO E PREZZI.

Esposizione generale. — Aperta dalle ore 9 ant. alle 5 pom. — La Galleria si chiudono alle ore 5 p. m. il recinto dell'Esposizione alle ore 6. — Biglietto d'ingresso L. 1. — Pei ragazzi al disotto di 10 anni, cent. 50.

Esposizione d'arte antica (Castello e villaggio medioevale). — Aperta dalle ore 10 ant. alle 5 pom. — Biglietto d'ingresso L. 1.

Grande *collezione di quadri antichi* nelle sale del Castello del Valentino. — Entrata dall'interno dell'Esposizione presso la Lotteria viziera. — Ingresso gratuito.

Esposizione Zootecnica (Corso Dante). Mostra di animali grossi, aperta dalle ore 8 antimeridiane.

Biglietto d'ingresso, cent. 50

Mostra internazionale filosserica nel recinto dell'Esposizione.

— *Pubblicazioni di beneficenza* - Corso Massimo D'Azeglio. — Aperta tutti i giorni durante l'Esposizione dalle 9 ant. alle 11 di sera. — Tramvia permanente a lavoro dell'Esposizione Maria Vittoria; alla sera convertì vocali e strumentali. — Ascensioni sulla torre. — Entrata libera.

— *Ferrovia funicolare per Superga* (Ristorante Superga). — Pulzioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta.

Prezzi dei treni diretti prima classe L. 2 60, seconda L. 1 85. — Treno ordinario: prima classe L. 2 35, seconda L. 1 70.

Partenze da piazza Castello: ore 8,40 — 9,27 — 8,55 — 10,2 ant. — ore 12,20 — 2,52 — 4,4 — 6,17 — 7,17 pom.

— Per visitare completamente e in breve tempo l'Esposizione raccomandiamo la **Pianta-Guida ufficiale** ora uscita, in vendita presso i banchi della Ditta Roux e Favale all'Esposizione e sotto la Galleria Subalpina.

Il XIX Concerto dell'Orchestra torinese.

Domenica, 26 ottobre, alle ore 2 1/2 pom., avrà luogo il 19° e penultimo grande Concerto straordinario dell'Orchestra torinese, con questo programma:

1. *Beethoven* — Ouverture alla tragedia *Coriolano*.
2. *Raff* — *Nella selva*, sinfonia, 2° tempo.
   a) Segnali;
   b) Danza delle Driadi.
3. *Puccini* — *Capriccio sinfonico*.
4. *Usiglio* — *Gavotta per archi ed arpa*.
5. *Pedrotti* — Ouverture dell'opera *Tutti in maschera*.

Orchestra di 100 professori — Direttore, cav. Franco Faccio.

Ingresso, cent. 50 — Sedie numerate, L. 2 (compreso l'ingresso).

I medesimi numerate rivolgersi, sino a tutto martedì, agli editori di musica Bianchi e Giudici e Strada, e, nel recinto dell'Esposizione, all'Ufficio d'ispettorato della Galleria degli strumenti musicali; nel giorno di domenica, dalle 9 alle 11 1/2 ant., alla segreteria del teatro Regio, e dall'1 pom. in poi, alla porta laterale d'ingresso del Salone dei concerti.

Giurie.

I signori giurati della 6ª Divisione sono convocati in adunanza per oggi, venerdì, 24, alle ore 3 pom., nel solito locale della Giuria, a vice-presidente della Divisione VI
Fiorito.

Mostra Alpina.

La Giuria sociale del Club Alpino Italiano per le premiazioni stabilite dalla sede centrale ha, nella Mostra Alpina, affissa la nota delle Sezioni del C. A. I. premiate per complessivo concorso di ciascuna alla Mostra ed ha apposto speciale cartellino agli oggetti degli espositori premiati individualmente.

L'elenco completo, per classi o categoria, delle premiazioni aggiudicate e conferte dalla Giuria sociale del C. A. I. o l'elenco dei premi riportati altrimenti dal Club Alpino Italiano nell'Esposizione gene ale italiana saranno pubblicati, insieme colle rispettive relazioni, nel numero 10 della *Rivista mensile del Club Alpino Italiano.*

Il segretario e relatore
della Giuria sociale del C. A. I.
Isaia.

Movimento statistico nel 22 ottobre.

Entrate a pagamento a L. 1	N.	5,893
Idem a cent. 50	»	2 930
Azionisti, abbonati, espositori	»	4,695
Totale visitatori N.		13,150

Il Commissario.

NOSTRI TELEGRAMMI

ROMA, 23, *ore 1 pom.*

Anniversario patriottico.

Ricorrendo oggi l'anniversario della morte di Giuditta Tavani, l'eroina della fallita rivoluzione romana del 1867, una Commissione anonima andò a deporre una corona sulla tomba dell'eroica popolana a Campo Verano, ed un'altra al suo busto in marmo che trovasi al Pincio.

La cerimonia procedette col massimo ordine. Vi era gran concorso di questurini.

Cremazione.

Domani si eremerà la salma del noto letterato e pubblicista tedesco Carlo Hillebrand, morto giorni sono a Firenze.

Riforma giudiziaria.

Anche l'on. Bastogi, segretario generale del Ministero di grazia e giustizia, si dichiara contrario al progetto della riforma giudiziaria presentato dall'on. Righi.

Movimento giudiziario.

Si assicura che il movimento dei procuratori generali presso le Corti d'appello del Regno avverrebbe nel modo seguente:

Costa, dalla Corte d'appello di Bologna passerebbe a quella di Roma.

Municchi, da Milano andrebbe a Bologna.

Pergunni, da Napoli andrebbe a Milano, Nocc, da Venezia andrebbe a Parma.

Bartoli, da Firenze andrebbe a Casale.

Questo movimento fece pessima impressione, e l'on. Depretis, in seguito ai reclami ricevuti, dovette sospendere l'esecuzione del decreto che era già stato firmato dal Re. Ora se ne riparlò nel Consiglio dei ministri.

Attentato contro il re dei Belgi.

PARIGI, 23, *ore 1,5 pom.*

Il radicale *Cri du peuple*, redatto da Jules Vallès, pretende sapere che uno studente abbia sparato un colpo di rivoltella contro Leopoldo II, re dei Belgi, nel parco del castello di Laeckon. Lo studente sarebbe stato subito arrestato.

Un busto a Quintino Sella.

NOVARA, 23, *ore 1 pom.*

Oggi venne inaugurato il busto, che la cittadinanza novarese donò al Consiglio provinciale, in onore di Quintino Sella.

Pronunciarono applauditissimi discorsi gli onorevoli Negroni e Perazzi.

Il busto è opera dello scultore Cassano. Porta un'iscrizione che ricorda come Il Sella fosse presidente del Consiglio provinciale di Novara fin dal 1873.

Agenzia Stefani

Parigi, 23. — Il colera scoppiò a Ypert presso Rouen, portato da un battello proveniente da Creta, fu subito sei vittime in otto giorni su 11 colpiti.

Si ha da Amoy: Due sole navi francesi stanno dinanzi a Tamsui. La burrasca impedisce le operazioni. I Chinesi ne approfittano per riparare le fortificazioni e sbarrare maggiormente il porto. Molti montanari accorrono dall'interno dell'isola.

Parigi, 23. — Il *Journal Officiel* pubblica il testo della notificazione del blocco dell'isola Formosa, cominciante il 28 corrente.

Londra, 23. — Gravi disordini avvennero a Portadown in Irlanda, in seguito al *meeting* in favore della riforma elettorale. Il deputato fu gravemente ferito da una sassata.

Il generale Salvatiley è stato nominato governatore della Nuova Guinea.

Madrid, 23. — È smentito lo sbarco di ribassatori a Cuba.

New York, 23. — Si ha da Lima: La tranquillità rinasce nel Perù.

Londra, 23. — Una nave è partita con 1200 miglia di cavo telegrafico. Si spera ad unire col telegrafo le colonie inglesi all'Africa occidentale.

Ultimi dispacci

ROMA, 23, *ore 8,50 pom.*

Ministro e segretario per la guerra.

Ritenuto per positivo che l'on. Ricotti sarà il futuro ministro della guerra si avrà per segretario generale l'on. Marselli.

Entrambi conferiranno a lungo con Depretis e Magnani, specialmente per quanto riguarda le Convenzioni ferroviarie per rapporto ai bisogni del servizio militare.

Pare che si siano dichiarati favorevoli alle Convenzioni.

Però, l'on. Ricotti ebbe l'assicurazione che verranno assegnati maggiori fondi pel Ministero della guerra.

Condizione politica.

Il Consiglio dei ministri, che doveva aver luogo oggi, fu rinviato perchè Depretis dovette stare a letto per un assalto di gotta.

Assicurasi che Depretis provocherà un voto di fiducia all'apertura della Camera.

Egli invitò gli amici a tenersi pronti.

Riaprendosi la Camera, Magliani parlerà a lungo della situazione finanziaria, raccomandando che si riducano le spese.

Sbarbaro-Ferruccio.

L'on. Coppino trasmise direttamente al Consiglio superiore d'istruzione la domanda di Sbarbaro per avere la libera docenza nell'Università di Roma.

L'incidente sollevato dalla lettera dell'on. Ferruccio letta nel processo Sbarbaro-Piernatoni non è finito.

L'on. Coppino e l'on. Martini chiesero delle spiegazioni a Depretis e si mostrano irritatissimi. Depretis chiese tempo a rispondere.

La pesca nell'Adriatico.

Vennero finalmente appianate le divergenze fra l'Italia e l'Austria riguardo alla pesca dei Chioggiotti sulle coste della Dalmazia.

Alessandro Torlonia.

La malattia di Alessandro Torlonia si aggrava sempre più. Lo assistono tre dottori, la figlia ed il genero. Vennero ordinati dei tridui nelle principali chiese.

Sicurezza pubblica.

Nella settimana ventura verranno pubblicate le nomine nel personale vacante della sicurezza pubblica.

Lo corazze delle navi.

Quanto prima verranno ripetute alla Spezia le esperienze sulle corazze Schneider e su quella di Cammel e Brown, non potendosi ritenere come decisivi i risultati ottenuti dalle ultime esperienze.

Il comm. Malvano.

È tornato a Roma il comm. Malvano, direttore generale della politica estera.

Cassa per gli infortuni.

Un manifesto degli Istituti di credito fondatori della Cassa per gli infortuni sul lavoro annuncia che la Cassa comincierà a funzionare il 2 novembre, e indica tutte le modalità delle operazioni di questa nuova istituzione.

Gli Ospedali della Croce Rossa.

La Croce Rossa aderì all'invito del Ministero di attuare un esperimento del treno-ospedale fra Torino e Napoli fermandosi alle stazioni intermedie.

Il Santuario di Mondovì.

Il ministro Coppino nominò una Commissione per riferire sulle riparazioni da farsi al Santuario di Vico, presso Mondovì, stato dichiarato monumento nazionale.

La difesa di Castellazzo.

Castellazzo pubblicherà lunedì la sua difesa.

Necrologia.

È morto il reputato incisore Moneta.

Convenzioni ferroviarie.

La Commissione per le ferrovie discusse tutte le condizioni generali pei trasporti, nonchè 20 tariffe speciali.

L'on. Baccarini propose molte modificazioni che vennero accettate *ad referendum*. Egli lamentò l'aggravio delle tariffe per l'Alta Italia e la sproporzione colle altre tariffe speciali, fatte per un esclusivo beneficio regionale.

Credesi che lunedì finirà la discussione, perchè ormai la minoranza ha rinunciato a lottare nella Commissione, in cui vi è soverchia prevalenza numerica, e si riserva di sostenere la grande lotta in Parlamento.

Questurini e coatti.

A Tromiti ieri vi fu una grande rissa fra coatti e questurini.

Intervenne la truppa, la quale fece fuoco.

Vi sono due morti e quattro feriti.

ROMA, 24, *ore 8 ant.*

Il neo-ministro della guerra.

Viene annunciata ufficialmente la nomina del generale Ricotti a ministro della guerra.

Il *Popolo Romano* si rallegra di questa nomina, ricordando come l'on. Ricotti sia stato il primo a gettare le basi del riordinamento dell'esercito.

Dice che il nuovo ministro potrà così compire l'opera sua.

Tale commento del giornale ufficioso di Depretis ha fatto impressione.

Perchè si domanda se, secondo l'organo depretino, il Ferrero non abbia tutto altro che interrompere e ritardare l'opera iniziata dai Ricotti.

— Questi parte stamane alla volta di Monza per prestare giuramento nelle mani del Re.

Le Convenzioni.

Ieri il ministro Genala ha conferito a lungo coi rappresentanti delle Società assuntrici delle ferrovie, le quali sono disposte a concedere soltanto alcune modificazioni insignificanti ai capitolati.

Le sessioni parlamentari.

L'*Opinione*, in un lungo articolo, approva i concetti espressi dall'onorevole Zanardelli nella sua lettera al presidente della Commissione ferroviaria, circa la esagerata lunghezza delle sessioni parlamentari. Questo giornale suggerisce alcuni rimedi, invitando l'on. Zanardelli a farsene propugnatore.

Disgrazie.

Ieri sera, al mulini a vapore nei pressi di Porta del Popolo, due operai vennero investiti dall'acqua bollente e ne rimasero orribilmente feriti.

— Al Ministero della guerra è caduto un ponte in costruzione seppellendo un ragazzo addetto ai lavori.

BERLINO, 23, *ore 8,40 pom.*

Il ducato di Brunswick.

Eccetto la stampa clericale, la quale sostiene la causa del duca di Cumberland al Brunswick, l'opinione pubblica senza distinzione di partito domanda che il ducato di Brunswick subisca la sorte dell'Hannover e sia annesso alla Prussia.

Nihilista arrestato.

La Polizia russa ha fatto a Pietroburgo una importante cattura.

Il nihilista Lopatin, implicato in parecchi processi e ricercato da molto tempo, è stato arrestato.

Si trovò, dove egli abitava, molta dinamite e carte segrete.

Agenzia Stefani.

Parigi, 23. — Il Consiglio dei ministri decise di accomodarsi ad una nuova riduzione del bilancio di fr. 3,000,000.

Campenon domanderà domani alla Commissione per il Tonkin la facoltà di formare fin d'ora alcuni battaglioni conformemente al progetto di organizzazione dell'esercito coloniale.

È possibile che qualche Potenza prenda l'iniziativa della mediazione fra la Francia e la Cina, ma non vi è ancora nulla di preciso.

Londra, 23. — Apertura del Parlamento — Discorso della regina: Il Parlamento è riunito per discutere la riforma elettorale.

Le relazioni colle Potenze sono sempre amichevoli.

Le informazioni dal Sudan contengono penose incertezze, ma l'energia e il coraggio di Gordon meritano riconoscenza. Lo scopo della presenza delle truppe inglesi a Dongola è di soccorrere Gordon e i suoi compagni.

I più grandi sforzi furono fatti per soccorrere l'Egitto nella difficoltà finanziaria in cui fu lasciato in seguito allo scacco della Conferenza.

La questione della frontiera del Transwaal reclama una vigilante attenzione. Il Governo cerca di assicurare l'osservanza della recente Convenzione.

Le operazioni nel Sudan richiederanno una domanda di credito.

Il *bill* per la riforma elettorale sarà presentato immediatamente.

Bruxelles, 23. — Il Re ricevette ieri Malou due volte. Nella prima gli chiese il ritiro di Jacobs Wouters. Il Consiglio dei ministri si è riunito e decise che tutti i ministri siano solidali. Malou andò a riferire al Re la decisione. Il Re rispose che rifletterà. Il desiderio del Re sarebbe di comporre un Gabinetto misto che, dopo la votazione dei bilanci e della riserva nazionale, scioglierebbe la Camera. Il Re chiamò iersera a palazzo Prince del Centro ministro.

Il Ministero convocò oggi alcuni membri di Destra e di Sinistra della Camera e del Senato. Il ritiro di Jacobs Wouters sembra immanente. Si tratta pure del ritiro di Moreau.

Berlino, 20. — L'imperatore nel pomeriggio conferì lungamente con Bismarck.

Brunswick, 20. — La salma del duca è arrivata, e fu trasportata solennemente nel palazzo Ducale.

Madrid, 23. — Alcuni capi insorti, fra i quali Macco e Castillo, internati nelle Isole Baleari, fuggirono.

Brunswick, 20. — La Dieta fu aperta dal ministro Goertz in nome del Consiglio di reggenza con un discorso che esprime la persuasione che la popolazione riparerà al Governo provvisorio qualsiasi violazione dell'ordine legale, ciò che potrebbe produrre crisi serie pel paese.

Bruxelles, 23. — Malou presentò le dimissioni del Ministero al re che esigerà il ritiro del ministro Jacobs Wouter.

Brunswick, 23. — Il passo del discorso di Goertz relativo alla quistione della successione dice: Il Consiglio di Reggenza è d'avviso che la quistione debba essere regolata dal punto di vista del diritto pubblico del paese e dell'Impero. Fino alla decisione costituzionale il Consiglio si asterrà da ulteriori passi, attendendo fermamente che la soluzione terrà pienamente conto della costituzione del Ducato e della successione legale nell'Impero.

Brema, 23. — La *Weser Zeitung* pubblica una lettera-patente del duca di Cumberland sotto il nome di Ernesto Augusto, datata da Cumberland, 18 corr. Con essa il duca intende di avere preso il Governo del ducato e il possesso del paese, dichiarando di volere governare secondo le disposizioni dell'Impero e del Ducato. La patente fu inviata a tutti i principi e alle città libere di Germania.

La Dieta approvò l'indirizzo che esprime i sentimenti di fedeltà verso l'imperatore e l'impero e i desideri e le speranze per l'avvenire.

Brunswick, 24. — Il duca di Cumberland emise le lettere-patenti dichiarando che egli prende il governo del ducato di Brunswick rivendicando per diritto di successione e si riserva tutte le disposizioni concernenti la prestazione del giuramento di fedeltà da parte del ducato.

Londra, 24. — *Camera dei Comuni.* — Gladstone annunzia che invierà ieri l'adesione all'invito alla Conferenza di Berlino. Dice che nulla fu mutato nella politica del Governo riguardo a Khartum. Presenterà domani il *bill* per la riforma elettorale, e questo si approverà, presenterà quindi il *bill* pel riparto dei Collegi elettorali.

Salute pubblica.

NAPOLI, 23, *ore 2,25 pom.*

Il terzo bollettino di ieri registra: 5 casi di cholera, 2 dei quali seguiti da morte.

Il primo bollettino d'oggi reca: casi 2 e morti 2; il secondo: casi 4, morti 2.

I tre bollettini sommati danno, per conseguenza: 11 casi di cholera e 7 decessi.

— Oggi sarà nominata la nuova Giunta municipale allo scopo di poter dare maggiore impulso ai lavori riguardanti la proposta del risanamento di Napoli.

— Il tempo è freddissimo.

— Le notizie che giungono da Salerno sono confortanti, poichè dalla mezzanotte alle otto di stamane non si è verificato alcun nuovo caso, nè si constatarono nuovi decessi.

Agenzia Stefani.

Napoli, 22. — Bollettino municipale. — Dalla mezzanotte del 21 a quella del 22 corrente: casi 7, decessi 5, negli ospedali 8, dei precedenti 6.

Roma, 23. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: Bollettino dalla mezzanotte del 21 a quella del 22 stante:

Provincia di Alessandria: 1 caso in Frazione d'Asti, Valmara, 1 morto — *Provincia di Cuneo:* 6 casi a Racconigi, 3 a Savigliano, 2 a Voltignasco, 1 a Busca, Rilla, 3 morti — *Provincia di Novara:* 4 casi a Galliavecchio, 1 a Biganto Piazzano, 3 morti.

Provincia di Brescia: 2 morti — *Provincia di Caserta:* 1 morto — *Provincia di Napoli:* 7 casi e 2 morti, 2 dei casi precedenti. Nella provincia 6 casi ed 1 morto.

Napoli, 22. — *Bollettino della Stampa.* — Dalle 4 pom. del 22 alle 4 pom. del 23, casi 9, di precedenti morti 9.

Parigi, 23. — Ad Oran 6 decessi.

NOSTRE NOTIZIE

RUOLO DELLE CAUSE

da spedirsi dalla Corte d'Assise di Torino
Presidente cav. De Gioia.

Novembre, 5 — Barello Andrea (ricostituzione di oggetti furtivi) — Testi 8 — Pubblico Ministero: Magnetto — Difensore: Michelotti.

Id., 6 — Librario Giandi Gian Antonio (spendita di biglietti falsi) — Testi 7 — P. M.: Migliore — Difensori: Poliberti e Brunale.

Id. 7 e 8 — Vannozzi Serafina e Sardi Giovanni (furto e complicità) — Testi 16 — P. M.: Magnetto — Difensori: Salza e Demarchi.

Id. 11 *e seguenti* — Martinengo Pietro Edoardo e Pallestrino Gustavo (truffa con falso) — Testi 14 — P. M.: Crivellari — Difensori: Demarchi e Pasquali.

V Congresso veterinario nazionale.

Nei giorni 5, 6 e 7 del prossimo novembre avrà luogo, in una delle sale dell'Esposizione, il V Congresso veterinario nazionale.

La solenne apertura del Congresso avrà luogo alle 10 ant. del giorno 5, ed appena finita la cerimonia inaugurale si procederà dai congressisti alla nomina dell'ufficio definitivo.

Il Congresso tratterà i temi seguenti:

1. Riordinamento degli studi e della Scuola di medicina veterinaria. Relatore professore cav. Sebastiano Rivolta, di Pisa.

2. Indirizzo a darsi alla produzione equina italiana. Relatore prof. cav. Antonio De Stefanis, di Torino.

3. Necessità di istituire un servizio di polizia sanitaria veterinaria. Relatore professore cav. Luigi Paolucci, di Ancona.

Per essere ammessi nel recinto dell'Esposizione e nella sala delle adunanze, i congressisti dovranno munirsi d'una medaglia di riconoscimento che verrà appositamente coniata, e che potranno procurarsi presso la segreteria della R. Società nazionale di medicina Veterinaria, corso Vittorio Emanuele, 11, all'atto della loro iscrizione.

LAVORI PUBBLICI, FERROVIE E TRAMVIE.

(Dal *Giornale dei lavori pubblici* e dal *Monitore delle Strade ferrate*).

Ferrovia Cuneo-Saluzzo. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici pel tronco della linea da Cuneo a Saluzzo, compreso fra Cuneo ed il chilometro 16,500, ha dato la preferenza al tracciato principale con punto obliquo ed in curva sul torrente Maera. Giusta questo tracciato, si hanno in rettifilieo metri 14,429 ed in curva metri 2071 con raggio minimo di metri 300. In altimetria si incontrano tante livellette orizzontali per metri 5697 e tante livellette in pendenza per metri 10,803, di cui metri 9925 in ascesa e metri 8778 in discesa, con inclinazione massima del 13 per mille.

Il tipo proposto è il secondo economico, quello cioè adottato per le linee Alessandria-Cavallermaggiore e Moretta-Saluzzo; della quali quella da Cuneo a Saluzzo costituisce un prolungamento.

La spesa totale preventivata per la esecuzione del tronco monta a L. 1,910,000, ripartite come segue:

a) Per lavori a provvista compresa in appalto, L. 1,300,000.

b) A disposizione dell'Amministrazione governativa per le espropriazioni, per la provvista del materiale di armamento, di ghiaia speciale per scambi e di ghiaia fina, nonchè pei lavori diversi, L. 610,000.

La spesa media chilometrica risulta quindi a reticolare di L. 115,760.

Le opere d'arte principali progettate sono una galleria denominata della Madonna dell'Olmo, della lunghezza di metri 174; un ponte sul torrente Grana a 5 luci di metri 12 cadauna ed un altro ponte in 3 aperture di 18 metri ciascuna sul torrente Maera.

Lungo il tronco sono proposte due stazioni, una per San Benigno e l'altra per Busca, e N. 10 case cantoniere, delle quali due doppie ed otto semplici.

Ferrovia Alessandria-Cavallermaggiore. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, in sua recente adunanza, ha ritenuto che possa meritare l'approvazione ministeriale il progetto di ripristino della posa di armamento e la fornitura delle traverse e traversoni occorrenti pel tronco di Moretta a Cavallermaggiore, della ferrovia Alessandria-Cavallermaggiore. La spesa totale preventivata per i lavori e la provvista di cui sopra ammonta a L. 127,000, nella quale figurano L. 6700 a disposizione dell'Amministrazione governativa.

Le opere e forniture contemplate in progetto riguardano la posa di n. 15,000 m. binario e di 4 scambi, nonchè l'acquisto di 17,500 traversine e di metri cubi 14 1/2 di traversoni di rovere per scambi e crociamenti.

Cattandi di ferrovie. — È stata chiesta la visita di ricognizione del tronco della ferrovia Alessandria-Cavallermaggiore, compreso fra Alessandria e Vicenzo. Questo tronco è ormai ultimato completamente, e la sua apertura al pubblico servizio potrà aver luogo nei primi giorni di novembre prossimo.

Anche pel tronco della ferrovia Novara-Varallo, da Romagnano a Grignasco, l'ingegnere-capo del Genio civile di Novara ha richiesta la visita di ricognizione per l'esercizio aperta al pubblico servizio.

Ferrovia Ora-Predazzo. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici in adunanza del 18 corrente (Consiglio generale) ha approvato, con alcune avvertenze, il progetto di massima di una ferrovia a sistema Fell fra Ora e Predazzo.

Ferrovie Sardo-Italie. — La Direzione dell'esercizio per la ferrovia da Sardara a Sicilia ha sottoposto alla superiore approvazione gli schemi di regolamento sulla circolazione dei convogli, pel servizio di stazione e pel personale del treno, pel servizio delle guardie concentriche e per quello delle manovre, regolamenti che la Direzione predetta intenderebbe di mettere in vigore sulla propria linea. Sappiamo che questi regolamenti stessi si è già favorevolmente pronunciato il R. Commissario per l'esercizio delle strade ferrate dell'Alta Italia.

Tramvia fra Pont-St-Martin e Lillianes. — Sappiamo che l'Amministrazione della ferrovia Parigi-Lione-Mediterraneo, in seguito a pressure fattele dalla Direzione dell'esercizio per le ferrovie dell'Alta Italia, ha modificato il suo intendimento di sopprimere i treni viaggiatori che partono da Macon, ed ivi trovano in coincidenza col rapido n. 10 diretto a Parigi.

Appalto per la ferrovia Torre-Lanzo. — L'appalto del 16 ottobre, al Ministero dei lavori pubblici ed alla Prefettura di Torino, per la fornitura del materiale d'armamento della stazione del 3°, 4° e 5° tronco della ferrovia Torre-Aosta, diviso in due lotti, fu aggiudicato alla Società delle officine di Savigliano, per il 1° lotto col ribasso di lire 31,20 0,0, per il 2° con quello di L. 16,16 0,0. Concorsero pure, al 1° lotto: Minui e Venturi, L. 19,80; ditta Luigi Bizzi, L. 18,85; Bosisio, Carini, Nathan, L. 4,02; conte Broglio L. 3 0,0. Al 2°: ditta Minui Venturi L. 12; Bosisio, Carini, Nathan L. 11,04 0,0.

I preventivi di spesa delle ferrovie A. I. — L'Amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia ha sottoposto all'approvazione governativa i seguenti preventivi di spesa di L. 6730 per prolungamento di binario morto in stazione di Bandissero (linea Torino-Ticino), e suo allacciamento col binario principale;

di L. 9000 necessaria per la costruzione di casi isolati nelle stazioni di Nizza, Canelli e Castagnole (linea Alessandria-Cavallermaggiore).

Ultime notizie.

Lo studio delle tariffe ferroviarie.

L'on. Genala nel suo discorso pronunziato alla Società dell'Industria Nazionale invitò tutti a studiare le modificazioni arrecate alle tariffe ferroviarie d'accordo con le Società assuntrici.

Ora, se non erriamo, per esaminare una cosa, bisogna averla sott'occhio; e anche per conoscere ed esaminare queste tariffe bisogna, a nostro avviso, almeno poterle leggere a stampa o manoscritte. Ma pare che tale non sia l'avviso dell'on. Genala, poichè finora non ci risulta che le tariffe che ci invita a studiare siano state trasmesse nè ai giornali, nè ai membri del Parlamento.

Ora, è a questo modo che il Ministero intende si debbano studiare ed esaminare le nuove tariffe?

Il sistema sarebbe molto comodo.

Ordinanza di sanità marittima.

Il ministro dell'interno, stante la manifestazione di casi di cholera in Salerno, decretò:

I trattenimenti contumaciali, previsti dalle ordinanze nn. 24 e 25 del 2 e 23 settembre p. p. saranno applicati alle navi in partenza da oggi in poi dal porto di Salerno.

I signori prefetti delle provincie marittime del Regno sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.

Roma, li 24 ottobre 1884.

Pel ministro: Morana.

Bismarck e il potere temporale dei Papi.

Della scarsezione a Berlino su opuscolo testè comparso col titolo: *La situazione del potere temporale per opera di Bismarck*, l'autore, che è un diplomatico tedesco, dice che fra non molto Austria e Germania accorderanno al Papa la sovranità di Trieste (?!!) e che più tardi, quando l'Austria dominerà sui Balcani, la sede papale verrà trasportata a Costantinopoli. Il Papa diventerebbe in tal caso la base di un grande impero cattolico slavo, che l'Austria contrapporrebbe all'impero slavo selvaggio russo.

Quasi tutti i giornali, compresi gli ufficiosi, riprodussero, commentando, brani di quest'opuscolo.

Casse postali di risparmio.

Ecco il riassunto delle operazioni fatte delle Casse postali di risparmio durante il mese di agosto 1884:

Libretti emessi in corso in fine del mese precedente	955,377
Libretti emessi nel mese di luglio	17,568
	963,325
Libretti estinti nel mese stesso	5,000
Rimanenza	958,685
Credito dei depositanti in fine del mese precedente L.	137,108,470 79
Depositi del mese di agosto »	10,060,905 53
L.	147,169,376 32
Rimborsi del mese stesso »	8,306,321 85
Rimanenza L.	138,862,516 47

Borsa Ufficiale. — 24 ottobre 1884. — Consolidato 5 0/0, decorrenza 1° luglio — Contrattazioni del mattino in c. 93 80.

Fine corrente dal commercio in corso Corso medio 93 80.

Senza cedola:
Corso medio d'ufficio 93 83.

Consolidato 5 0/0, decorrenza 1° ottobre — Contrattazioni del mattino in contanti: Fine corrente del mese in corso Corso medio d'ufficio 93 75.

Senza cedola:
Corso medio d'ufficio 91 45.

Cambio — prima corrente 100.

	Prezzi nominali per contanti
Az. Banca Nazionale	—
» in c. 2 1/2	
» Credito Mobiliare Italiano	934
» Banca di Torino	—
» » in c. 3 — in L. 391 393 75 Le.	
» Banca di Torino	705
» » in L. 705 Le.	
» Società Bancaria e Commerciale	222
» Banca Nazionale Piem. e Sarda	245 50
» Banca Romana	1000
» » di Firenze	192
» » Fiorentina	432
» » in L. 432 50 432 Le.	
» » di Milano	460
» » di Napoli	100
» » Tramvie di Torino	00
» Credito Torinese	
» » in c. 3 0/0	
» Ferrovie Tramvie	587
» Società Lavori Pubblici	00
» » Costruz. per il Gas	933
» » Condotture d'acqua	150
» » Fonderie Italiane	215
» » Imprese Napoletane	180
» » Fabbr. Piombo	130
» » Acque potabili di Torino	700
» » Affissi e Pubblicità	461
» » Generale Imprese Varie	570
» » Stabilimenti per imprese	500
» » Cantieri di rame ed affini-metallurgia	400
» Ferrovie Romane	122
» » Meridionali	652
» » Mediterranee	335
» » Sarde	—
» » Vitt. Emanuele	—
» » Savona	313
» » Modane-Fantaria	—
» Tramvia a vapore della provincia di Torino	—
» Città di Nizza	—
» Provinciali Reggio Calabria	101
» Città di Livorno	—
Titoli Istituti Meridionali di Napoli	—
Prestito provinciale di Salerno	455
Cartelle Fondiarie di S. Paolo	501
» Banco di Napoli	—

CAMBI	a vista da	a	a fine mese da	a
Francia —	100 20	100 30	— —	— —
»	100 25	100 35	— —	— —
Svizzera	100 35	100 50	— —	— —
Londra +3	— —	— —	25 09	25 11
»	— —	— —	— —	— —
Id. lungo	— —	— —	25 09	25 11
Germania +3	— —	— —	125 5/8	3/8

Sconto alla Banca Nazionale 4 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 4 0/0.

Cronaca della Borsa, 24 ottobre. — La Borsa di Parigi di ieri ci mandava i corsi d'apertura di

79 55, 78 2, 100 20, 96 50.

Piccole variazioni presentarono i corsi di chiusura:

79 52, 78 20, 100 15, 96 55.

Suez 100 — Inglese 100 15/16.

Ultimi corsi del Boulevard:

79 45, 78 17, 100 17, 96 55.

La differenza in meno sul giorno precedente non è importante, ed ammonta di 1/2 0/0 franchi per la rendita mentre maggior fermezza che alla chiusura ufficiale.

Sembra poi che l'incertezza ed anche debolezza mostrata ieri dalla Borsa di Parigi, rapportate in ispecial modo dalla situazione monetaria della piazza di Londra peggiorata per forti uscite d'oro dalle casse della Banca d'Inghilterra.

La questione monetaria più di quella che possa per le condizioni politiche nostra Rendita, per le circostanze diverse in cui si trova l'Italia colla sua piazza metallica, che minaccia di ritirarsene colà fondo la si fece venire con più sacrifizi.

Ore 12.

Malgrado le debolezze di Parigi, la nostra Borsa oggi era abbastanza sostenuta ed animata.

Rendita ital. 93 80 a 93 77 1/2.
Rendita fine prossimo 97 40 a 97 05.
Rendita per cont. 93 77 1/2 a 93 75.
Banca Naz. 2 00 a 2050.
Mobiliare 922 a 924.
Banca Torino 707 a 705.
Banca Toscana 433 a 437.
Credito Torinese 203 1/2 a 202 1/2.
Unione Romana 241 a 240.
Banco Sconto 388 a 389.
Regia Tabacchi 569 a 567.
Meridionali 652 a 650.
Industria e Comm. 225 a 223.

Borsino. — Torino, 23 ottobre 1884. — Apertura della Borsa di Parigi piuttosto debole 79 55, 78 20, 100 30, 96 50.

Il secondo corso dell'italiano si dice sia migliore, cioè 96 90.

La chiusura ufficiale non è ancora arrivata, in fermino la Rendita si trattava da 96 80 a 96 75.

Mobiliare 923 a 924.
Banca Tiberina 429 a 430
Unione Banche 241 a 240.
Società del Panorama 110 a 115.

A semplice avviso o richiesta al cambio senz'altro l'edizione della Gazzetta e l'indirizzo dell'associato.

Però questi cambiamenti non saranno assolutamente seguiti se la domanda non sarà accompagnata dalla fascetta stampata in corso.

ITALIA

Le ultime idee del generale Ricotti.

Il generale Ricotti, il probabile e anzi quasi sicuro successore di Ferrero, ha inserito delle sue idee militari e finanziarie un documento abbastanza recente nel discorso da lui pronunciato alla Camera nella sedota del 30 giugno ultimo scorso, discutendo quel disegno di legge di modificazioni all'ordinamento dell'esercito che l'on. Depretis, presidente del Consiglio dei ministri, fu costretto a ritirare per non compromettere troppo le già tanto pregiudicate finanze.

Non consentendoci lo spazio di riprodurre tutto il discorso, ne cogliamo le idee principali, giacchè importa molto sapere se l'on. Ricotti, ministro della guerra, a pochi mesi, a poche settimane di distanza, conserverà i criteri dell'on. Ricotti semplice deputato.

Ecco sui principali argomenti dell'amministrazione pubblica e specialmente della militare, le idee dell'onorevole Ricotti:

Artiglieria.

L'on. Ricotti non ammetteva che l'artiglieria italiana fosse in troppo grande inferiorità rispetto alle artiglierie delle principali Potenze militari straniere, e perciò dichiarava: « *non accettare il proposto aumento di 2 batterie di battaglia.* » Ammetteva una deficienza abbastanza sensibile nelle Batterie a cavallo, e si diceva non contrario all'aumento di due o quattro di queste batterie, pur dicendo di credere che esse non siano assolutamente indispensabili, perchè le batterie da battaglia, opportunamente formate, possano servire a sostegno della cavalleria. Combattendo l'aumento delle batterie di battaglia, veniva in questa conclusione: — « Aumentando queste 24 « batterie, senza aver i mezzi adeguati, « *si correrebbe il pericolo di aumentare « notevolmente la spesa, senza la probabilità di aumentare di un sol cannone la formazione di guerra*, es- « sendo già cosa difficilissima il poter « mobilitare le 120 batterie da battaglia « che già abbiamo. »

Cavalleria.

Nel progetto Ferrero si proponeva un aumento di due reggimenti di cavalleria.

Il generale Ricotti combatteva quest'altro aumento colle seguenti parole:

« *Io non sono d'avviso di creare questi « due nuovi reggimenti*, perchè le condi- « zioni del nostro terreno, e non solo del- « terreno dell'Italia, cioè del terreno di- « fensivo, che è pur sempre il più im- « portante, ma anche al di là della no- « stra frontiera, in limiti assai estesi, « *il terreno non è molto adatto all'im- « piego della cavalleria.* »

E soggiungeva:

« Per la natura appunto dei terreni « difensivi ed offensivi, sui quali do- « vremmo probabilmente combattere in « caso di guerra, gli alpini ed anche i « bersaglieri supplissono in parte alla « cavalleria. »

Egli si limitava perciò a domandare che fosse migliorata la qualità dei cavalli con migliori acquisti, e fosse aumentata la razione del loro nutrimento.

Genio.

Il generale Ricotti esprimeva il parere che, qualche aumentare le compagnie del Genio, si migliorasse il modo di funzionare in pace ed in guerra di queste compagnie, riordinando i servizi, e specialmente quello dei pontieri. Diceva perciò che « *non sapeva scorgere la necessità « assoluta ed immediata dell'aumento pro- « posto di sei compagnie.* »

La guerra e le finanze.

L'on. Ricotti criticava quindi, abbastanza acerbamente, la parte finanziaria del progetto Ferrero. Dopo aver dimostrato che esso portava una maggiore spesa permanente di 6 milioni, egli soggiungeva:

« A questo aumento annuo permanente « di 6 milioni, bisogna aggiungere una « spesa straordinaria (che, a valutarla « poco, è di 10 milioni) per acquisto di « cavalli, di materiale e per ampliamento « di locali.

« Ora, siccome questi 10 milioni non « non li abbiamo, così bisognerà emet- « tere azioni, per le quali bisogna pagare « l'interesse. Il che vuol dire 500 mila « lire all'anno. Dunque, noi aggraveremo « il bilancio attuale di altri 6 milioni e « mezzo annui permanentemente. »

Ma questo, diceva egli poi, non è che il punto di partenza: da qui a due o tre anni si sentirà il bisogno di spendere, invece di noi, dieci milioni. Questa è la conseguenza fatale di questa legge.

Da ciò egli ne traeva argomento per venire in questa conclusione che trascriviamo integralmente perchè si comprenda bene in quale ordine d'idee era l'on. Ricotti nel giugno scorso:

« Io domando perciò: *siamo noi in con- « dizioni da spendere così largamente?* « Io francamente credo di no.

« Ora io prego il presidente del Con- « siglio ed il ministro della guerra di « considerare questo fatto.

« Nel 1882 noi abbiamo discusso la « nuova legge organica sulla costituzione « dei dodici corpi d'armata. Io non fui « favorevole a quella legge. Avrei pre- « ferito che fossero completati, ampliati, « i dieci corpi esistenti in tutte le loro « parti, rimandando l'aumento del loro « numero ad altro tempo; ma adesso è un « fatto compiuto ed abbiamo dodici corpi « d'armata. Ora, quando si discuteva « quella legge il bilancio ordinario e « straordinario della guerra era di [illegible] « milioni.

« Vedo con piacere l'onorevole mini- « stro delle finanze (*si ride*) e quindi « rivolgo a lui direttamente le mie os- « servazioni.

« Nel 1882, quando si discuteva il « nuovo organico, ci trovavamo di fronte « ad un bilancio il quale assegnava per « spese ordinarie e straordinarie per la « guerra 295 e per la marineria 99 mi- « lioni; totale 382 milioni, non compresi « le pensioni, le spese figurative e le « partite di giro. Il ministro della guerra « nella discussione e nella relazione « stessa di quella legge, ebbe più volte « a dichiarare che veramente avrebbe de- « siderato, riconoscendone l'utilità, l'am- « pliamento di alcuni servizi, ai quali « non si provvedeva sufficientemente, ma « che a ciò si sarebbe provveduto in se- « guito, perchè le condizioni finanziarie « non permettevano allora di oltrepas- « sare la spesa fissata dal bilancio ordi- « nario della guerra in lire 200,700,000, « somma che non costituiva le *colonne « d'Ercole*, ma che era il caposaldo sta- « bilito dal ministro della finanza.

« E il ministro delle finanze, in quella « stessa occasione, ebbe, più volte, a ri- « petere che calcolava per il bilancio del « 1885, quando il nuovo ordinamento « sarebbe stato attuato, la spesa per il « Ministero della guerra dovesse ascen- « dere, per la parte ordinaria a lire « 200,700,000, per la parte straordina- « ria a 45,000,000; e la spesa per la « marineria a 54,000,000. Totale: 300 « milioni circa.

« Questo era il preventivo che il mi- « nistero delle finanze diceva di poter « ammettere per il 1885, senza portare « la rovina nel paese.

« Invece, noi abbiamo già votato, po- « chi giorni addietro, la spesa del 1884- « 85, per i due Ministeri della guerra e « della marineria, in 315 milioni com- « plessivamente, superando di 15 milioni « quella prevista dal ministro delle fi- « nanze. Ci sono, poi, dichiarazioni colle « quali il Ministero si è impegnato a « dare, pel bilancio 1884-85 dei due Mi- « nisteri della guerra e della marineria, « 321 milioni, cioè 21 milioni in più di « quelli previsti. Con questa legge se « ne aggiungono altri 6; e così si ha « un totale di 327 milioni di spesa. Io « quindi domando: che pensa il ministro « delle finanze? Crede che nel 1885- « 86, possiamo spendere 327 milioni, « cioè 27 milioni di più di quelli pre- « visti due anni or sono? Credo egli « che le condizioni finanziarie dal 1882 « ad ora siano migliorate talmente da « poterci permettere di spendere 27 mi- « lioni di più, senza turbare la nostra « situazione finanziaria?

« È bensì vero che nelle discussioni « del 1882 il ministro delle finanze di- « chiarò pure che nel caso si fossero « verificati nuovi avanzi di bilancio egli « li avrebbe volentieri assegnati a miglio- « rare i bilanci della guerra e marine- « ria, ma io domando all'onorevole Ma- « gliani se questo felice evento di nuovi « avanzi di bilancio sia già accertato « per gli anni 1885 e 1886, giacchè possa « oggi scegliere la sua riserva ed ac- « cordare ai due bilanci militari un nuovo « aumento di 6 milioni oltre ai 21 già « accertati sulle previsioni da lui stesso « fatte nel 1882.

« Ma ciò non è tutto. Ho già accen- « nato che questa legge produrrà un au- « mento immediato di 6 milioni all'anno, « ma in breve corso d'anni ci obbligherà « ad un ulteriore aumento di 4 milioni. « Vi sono poi nelle condizioni attuali « dei nostri ordinamenti militari neces- « sità imperiose da soddisfare, alle quali « è impossibile di resistere, per cui non « solo è probabile, ma quasi certo, che « nel 1890 noi avremo per la guerra e « marineria una spesa effettiva e reale « di 360 milioni alla quale, aggiungendo « la quota delle pensioni militari, il di- « savanzo della Cassa militare, ed al- « cuno altro piccolo partite che non fi- « gurano nei bilanci della guerra e ma- « rineria, si giungerà alla spesa reale « effettiva di circa 400 milioni.

« Ora io domando se il ministro delle « finanze abbia fiducia che questo possa « farsi senza turbare le finanze dello « Stato. Perchè *io non vorrei che si fa- « cesse, non dico col rovinare, ma col « mettere in grave pericolo finanziario « il Paese; perchè, se così fosse, colle fi- « nanze verrebbe ad essere anche grave- « mente compromessa la costituzione del « nostro esercito e della nostra marina, « e grandemente indebolita la potenza « difensiva del Paese.* »

Queste le idee principali, il programma politico chiaro ed esplicito dell'on. Ricotti. Gli uomini come i partiti hanno diritto alla estimazione ed alla fiducia pubblica solamente per la fede ch'essi mantengono al proprio programma e ai principii professati.

Noi staremo a vedere con calma attenzione se l'on. Ricotti, mantenendo i principii e il programma professati, mostrerà di aspirare alla pubblica fiducia, oppure, mancando ad essi, si renderà immeritevole della stima del Paese e dimostrerà anche esso che una sola ambizione lo divorava: — quella del potere, — alla quale ambizione anche lui non si peritorà di sacrificare principii e dignità personale.

DA ROMA.

Ferracciu e Sbarbaro.

23 ottobre.

(N. P.) — Dunque ora è assolutamente assodato che la lettera che il ministro guardasigilli ha scritto allo Sbarbaro non è di questi giorni, ma è di un tempo anteriore alla pubblicazione delle *Forche*, quando Sbarbaro interessava l'amicizia di Ferracciu per ottenergli la grazia sovrana e venir riammesso alla cattedra universitaria.

Questo accertamento di data della lettera ministeriale ha, senza dubbio, la sua importanza per mettere in salvo la delicatezza del guardasigilli rispetto allo Sbarbaro quale imputato, e, in certo modo, rende anche meno imbarazzante la posizione politica di Ferracciu rispetto a qualche collega che dell'esito del processo Sbarbaro si doveva interessare in modo speciale. Tuttavia, se bene vi si badi, la questione della data non pregiudica per nulla certi altri apprezzamenti ai- fatto da certi indipendenti e che si riferiscono ad un altro ordine di idee.

Se è vero che Ferracciu ha usato quelle espressioni di audacia e di stima pello Sbarbaro quando questi non aveva ancora incominciato le *Forche*, non è però meno vero che lo Sbarbaro non aveva aspettato quell'epoca per dimostrare quali opinioni e quali giudizi avesse a proposito di quelle persone che nelle *Forche* ha poi così *vivamente* illustrate. La fama e l'indole di Sbarbaro giornalista e assalitore di fame non datano solo dalle *Forche*: e tutti ricordano da quanto tempo l'autore del *Medico e Ministro* e del *Re Travicello* e di tanti altri opuscoli, libri ed articoli ha cominciata la campagna contro i Baccelli, i Farini e tanti altri amici dell'attuale Gabinetto, compreso lo stesso Depretis. Insomma, non è azzardar troppo il dire che se il Ferracciu era amico allora dello Sbarbaro, quale nella lettera gli si dicevа, non può aver cambiato opinione a suo riguardo solo pel fatto delle *Forche*, perchè, come abbiamo detto, lo Sbarbaro d'adesso è lo Sbarbaro di allora e viceversa.

E, se pertanto è logico ammettere che anche il Ferracciu d'adesso continui, come allora, a serbare *stima* ed *affetto* per l'ingegno, la coltura e la bontà di cuore dello Sbarbaro, in che posizione si trova moralmente, se non ministerialmente parlando, l'on. Ferracciu rispetto a quei suoi colleghi?

Ammettete che per lo meno è *curiosa* la condizione del ministro che stima e fa augurî pel più accanito nemico dei suoi colleghi; curiosità, del resto, che non è nuova nè deve far stupire a chi conosca un poco internamente l'indole dell'attuale Ministero e di tutti quelli in genere che alternano l'onor. Depretis col titolo di amici.

Un acuto pubblicista romano classificava testè questi amici di Depretis in due categorie. L'una — diceva — è di quelli che gli sono « si dicono tali per tradizione, per devozione al passato, per necessità del partito; gli altri sono quasi tutti gente nuova raccolta da Depretis e che gli resta d'attorno con fini intendimenti molto diversi, ed appartengono specialmente alle regioni meridionali. I primi, sebbene si trovino sotto lo stesso tetto del secondi, hanno per così tutt'altro che stima e deferenza e non si peritano sovente di far sentire questi loro giudizi al capo, il quale, d'altra parte, sente quasi analoghi disdegni dai secondi, ma continua a tenerai a bada e gli uni e gli altri...

A quale delle due categorie appartenga l'onor. Ferracciu è soverchio dire; come non è meno soverchio soggiungere che anche l'incidente Sbarbaro conferma una volta più tale diagnosi del Gabinetto Depretis.

CONGRESSO FILLOSSERICO INTERNAZIONALE.

Seduta pomeridiana del 23 ottobre.

La seduta viene aperta alle ore 3,15 pom. Dalla lettura ed approvato il verbale della seduta antimeridiana si procede alla discussione del tema II.

Trattamenti insetticidi — Solfuro di carbonio — Solfocarbonati — Sommersione — Coltivazione di viti nelle sabbie.

Questo tema venne preso in esame da una speciale Commissione composta dal prof. Pernonetto, dal prof. Munifelarì, prof. Koenig, dottor Ravizza e prof. Freda.

Invece di fare una relazione sull'argomento, il congressista Freda, relatore, chiede al Congresso di poter rispondere alle obbiezioni non mano che verranno presentate.

Il Congresso approva.

Si passa quindi alla votazione delle conclusioni adottate dalla Commissione, divise in 35 articoli.

I primi articoli delle conclusioni si riferiscono ai tre principali obbiettivi: liberare le vigne infette di una parte degli insetti; estirpare completamente l'insetto dove venne scoperto, e di distruggerlo sulle piante che devono essere spedite da una regione all'altra.

Gl'insetticidi finora sperimentati nella pratica per l'estirpamento sono: il solfuro di carbonio, il solfo-carbonato di potassio, le sabbie e la sommersione.

Il congressista *Franceschini* non crede che le sabbie si possano chiamare insetticide; esse si limitano a non permettere lo sviluppo della fillossera, ma non la distruggono.

Freda, relatore, risponde a Franceschini che le sabbie diedero tali risultati da potersi classificare fra gli insetticidi.

Si continuano quindi ad approvare i susseguenti articoli che trattano del solfuro di carbonio e delle sue applicazioni.

Fra gl'insetticidi proposti per distruggere la fillossera nel modo più energico v'è il solfuro di carbonio; quest'ultimo poi, insieme al calore, all'acido cloridrico, etere solfo-carbonico e solfo-carbonato di potassio, serve anche a disinfettare le piante destinate ai viaggi e a mantenerle in vegetazione qualora fossero infette.

La quantità in cui il solfuro ha da usarsi non deve sorpassare i 32 grammi; l'ultima dose del solfo-carbonato potassico è rappresentata dai 96 grammi.

I terreni più atti per le applicazioni sono quelli fertili e profondi di mezzana costituzione; le viti su cui quella hanno maggiore efficacia sono le giovani. L'epoca più opportuna per eseguire i trattamenti è da novembre a marzo; e conviene ben notare che essi non hanno in ogni caso un'assoluta energia preservativa, perocchè, oltre ad essere dannosi ai terreni umidi, non distruggono mai completamente l'insetto; quindi si devono operare ogni anno.

Il solo trattamento insetticida non assicura che la vegetazione delle viti. Per farle fruttificare occorrono concimi assimilabili. Le viti deperite, trattate con insetticidi e regolarmente concimate, impiegano in media tre anni per ritornare a vegetare e fruttificare. Ciò si ottiene più agevolmente col solfo-carbonato potassico.

Secondo le conclusioni della Commissione, la spesa complessiva pel trattamento insetticida si generalizzo è calcolata pel solfuro a 472 lire per ogni ettaro nel primo anno, ed a 311 negli anni successivi. Quello pel solfo-carbonati può per ogni ettaro ammontare a 700 lire nuove (media massima) ed a 500 (media minima).

Da tali spese sono appare non essere conveniente l'applicazione degli insetticidi se non sui vigneti di grande produzione o di vini ricercati.

Un congressista osservava se tali cifre sono applicabili a tutte le nazioni.

Il relatore avverte che si è presa per media la Francia, ove il trattamento col solfuro è fatto su grande scala.

Dopo di ciò si continuano ad approvare gli altri riguardi sul metodo curativo della sommersione.

Per la sommersione basta un strato d'acqua alto 20 centimetri per 35 giorni se le terre sono forti, per 65 in quelle di media permeabilità e per 75 nelle molto permeabili.

La sommersione è ipotizzata nei terreni troppo permeabili ed anche là ove può produrre il suo effetto, non lo si deve però talmente da espellere del tutto l'aria; quindi anche qui ogni anno vi si dovrà ricorrere.

Dopo una discussione sulle spese occasionate dalla sommersione, il relatore passa al quarto tema: viti piantate nelle sabbie.

Si passa in disamina le sabbie che possono dar risultati, che determinano la morte della fillossera e che terre si possono si incontrano. Le sabbie quarzifere, principalmente e miste- nebbe non sarà da considerarsi fra quelle realizzate.

A questo punto si fa questione sulla potenza insetticida delle sabbie fra i congressisti Venanzio, Freda, Fenaroli, Ravizza, Balsamo ed altri.

Si è poi quindi d'accordo sulla soppressione d'un tema nel quale si affermava che le sabbie siano determinanti la morte della fillossera.

Gli altri articoli della conclusione danno luogo a spiegazioni di dettaglio per mezzo dei notari e del solfo-carbonato.

Le proposte della Commissione si chiudono col seguente articolo:

« Le conclusioni ad cui fatto dalla Commissione relativamente agli insetticidi applicati nei metodi culturali, sono quasi generalmente basate sulla inchiesta fatta in Francia e presentata al Congresso di Bordeaux dalla Commissione degli insetticidi. Dopo del 1881 nessuna affermazione, egualmente autorevole, è venuta a mutare lo stato delle cose come dalla citata inchiesta fu messo in evidenza.

« La Commissione, ritenendo che i fatti messi in evidenza in quella occasione sono molto gravi, perchè occorrano al troppo limitato assegnamento che si può fare sui trattamenti insetticidi, e considerando che in tre anni di lotta numerosi fatti devono essere ancora accumulati e nuovi e di natura da confermare le conclusioni della Commissione di Bordeaux, ovvero che si debba far capo al Ministero di agricoltura, affinchè dia a quello, appena sarà possibile, all'ista emana [illegible] seno della Commissione superiore per la filossera di studiare cioè in Francia una Commissione sull'incarico di apportare l'ultima sua parola sulle cose e di al rapporto della Commissione stessa in massima pubblicità. »

Tutte le conclusioni sono approvate.

Indi [illegible] vota con un applauso l'ultima conclusione colla quale si rivolge a Montpellier i colleghi del Congresso di Torino.

Un altro congressista francese spera che la Commissione si vorrà spingere per le valli del Rodano e della Saona fino a Lione.

Targioni-Tozzetti ringrazia e propaganti per le loro ospitali parole.

La seduta è sciolta alle ore 5 e 1/2 pom.

IL BANCHETTO DEL MINISTRO GRIMALDI AL CONGRESSO FILLOSSERICO.

Ieri sera, verso le 7, non appena la sanguigna vita dell'Esposizione si tacque col ender della notte ed il recinto si sgombrò di visitatori, convenivano al magnifico padiglione del [illegible] Congresso internazionale e le autorità cittadine chiamate a banchettare con invito del ministro dell'agricoltura, industria e commercio.

Nella sala centrale del padiglione erano preparate ere gusto elegante [illegible] le lunghe tavole capaci di circa 200 commensali.

Alla tavola d'onore, in capo alla sala presiedeva posto il ministro Grimaldi avendo alla sua destra quel simpatico tipo di scienziato che è il prof. Planchon, membro dell'Istituto di Francia, poi il sindaco conte di Sambuy, quindi i professori Foex, Lichtenstein della scuola di Montpellier ed il comm. Miraglia, direttore generale al Ministero d'agricoltura.

Alla sinistra sravvagli i senatori Gridini, Cannizzaro, il conte senatore Paulucci de Calboli, il conte senatore Paulucci di Vegno, ecc.

Di fronte il comm. Casalis, il prof. Targioni-Tozzetti, presidente del Congresso ed il prof. Corna.

Popolavano le mense 180 convitati, fra cui si notavano agregate illustrazioni della scienza, quali i professori Cola, Milotti, Saint, Rastide, De Honrs, Gordon di Francia e Spagna, Cossa, Botteri, Cantoni ed altri d'Italia. Sedevano pure al banchetto i senatori, Benintendi e Paoloditti e i deputati Frola, Chiaraie, Sineo, Farale, Corsi, Tecanelli, Tubi, Demaria ed altri; del Municipio di Torino erano presenti gli assessori Chiaves e Rignon.

Il banchetto, servito non meno parsimoniosamente italiano e con grande profusione di vini, si protrasse fino alle nove circa, ora in cui ebbero principio i discorsi.

***

Primo a portare un brindisi fu il ministro *Grimaldi*, il quale, rivolgendosi alla eletta riunione che si mostrò tanto cortese da accettare l'invito al banchetto, ebbese il pensiero di portare il saluto dell'Italia e del suo Governo alle nazioni ed ai Governi stranieri, ed ai congressisti tutti convenuti in Torino per risolvere un problema alta- [illegible] utile, quello di vincere un nemico della nostra agricoltura.

Si volgeva poi in particolar modo ai congressisti delle nazioni estere che, affrontando maggiori disagi, vennero in Italia per portare il loro alto ingegno, la loro ricca esperienza, per cooperare ad un bene comune.

Le nostre Alpi sono ad essi aperte come lo sono le nostre braccia.

Riferendosi ai Congressi, [illegible] da molti si ritengano, forse con troppa leggerezza, quali vane e poco pratiche accademie, egli però crede che così non si potrà dire del Congresso fillosserico internazionale, che si è radunato con serietà di scopi e di intendimenti. La sua opera, continuava il ministro, deve rinfrancare i nostri agricoltori, insegnar loro i mezzi per debellare il grande flagello delle viti e reintegrare la prisca ricchezza enologica.

Ricambiò quindi, a nome degli agricoltori italiani, un caldo saluto agli agricoltori francesi e spagnuoli, augurandosi che questi tre popoli della latinità, invece di combattersi a vicenda, si mettano per combattere il nemico comune dell'agricoltura. Ricordò per ultimo un voto fatto nel banchetto di Superga dal sindaco di Sambuy, che cioè dal presente Congresso fillosserico avesse ad uscire la condanna della fillossera, e fece pur egli voto che siano vinte tutte le fillossere dall'ignoranza e dal pregiudizio generale.

Vivi applausi salutarono il discorso del ministro.

***

Il prof. *Planchon*, in idioma francese, ringraziò l'Italia nella persona del suo ministro, e la città di Torino nella persona del suo sindaco per le cortesi accoglienze fatte ai congressisti stranieri.

Spiega come tali accoglienze rendano difficile il suo compito, poichè pare che si dicano per complimento cose che non vere e sentite.

Accenna come dal giorno in cui gli uomini divisero il pane ed il sale, essi principiarono ad adoperarsi pel [illegible] vantaggio.

Anche noi, egli dice attendendo scherzevolmente al banchetto, ci troviamo qua riuniti pel vantaggio comune e abbiamo diviso un pane ed un sale più confortevole di quello dei tempi preistorici.

Richiamava inoltre che egli assistè già a vari Congressi, ma non ebbe le liete accoglienze che trovò in Torino.

Per la prima volta ci troviamo ad un Congresso nel quale la scienza è discesa nel campo pratico applicativo, e la pratica ha perfettamente compreso quanto utile possa emergliene dal suggerimenti della scienza.

Ricordava pure come i Congressi abbiano per scopo di affratellare i popoli, egualmente divisi da insormontabili barriere; ora neppure più il cholera ha la potenza di dividerci. (*Bene!*)

Terminava brindando all'agricoltura italiana, madre a tutti. (*Applausi vivi ed entusiastici*)

***

Il prof. *Targioni-Tozzetti*, inspirandosi alle nobili parole dette dal ministro e dal prof. Planchon, ricordava le scientifiche benemerenze degli scienziati presenti e di quelli assenti, invitava quindi l'adunanza a bere alla salute dei cattedratici esp. i stranieri e a tutti quelli che precedettero nel cammino della scienza. Beveva in ultimo a chi sta sopra a tutti, al Re, alla dinastia Sabauda.

***

Il sindaco *Sambuy*, ricordando come il Ministero d'agricoltura, industria e commercio, rappresentato dal ministro Grimaldi, contasse nel suo stato stesso la predominanza dell'elemento finanziario, ne pigliava occasione per portare un brindisi alla più degna ed illustre rappresentante del sesso femminile, alla regina Margherita. (*Applausi ed evviva*)

***

Dopo ciò il ministro, alzandosi pel primo, dava il segno dello scioglimento dell'adunanza. Alle ore 10 gli intervenuti al banchetto lasciavano la sala o soddisfatti il *Risorgimento Europeo* ed il resto dell'Esposizione.

SOCIETÀ DI BENEFICENZA FRA I MAESTRI.

Da oltre dodici anni esiste in Italia ed ha sede a Torino una *Società di fratellanza e beneficenza fra gl'insegnanti primari d'Italia* il cui scopo è quello di soccorrere gli orfani e le vedove dei maestri, e supplire ove e quando non fa lo Stato.

Inutile qui discorrere dell'opera essenzialmente umanitaria di questa Società che conta a centinaia i membri, in tutti gli angoli d'Italia; ci limitiamo a dire che essa, per di più ha una amministrazione, a proposito ed in serie non discreta somma che, a quanto pare, non è soltanto la vista in vita, ma le permette di sopperire all'istituzione di un Collegio-convitto per le figlie dei maestri, inquale a quella esistente già in Asciai pei figli maschi.

Di tanto in tanto, quando vi sono disponibili delle deficienze, questa società si riunisce e, a seconda [illegible] provvede alla nomina del presidente in sostituzione del defunto conte Danna, alla nomina del nuovo membro ed a quella dei revisori, si riunì in una sala del vicolo Benevello.

Erano presenti circa 40 soci; dopo breve e calma discussione furono proclamati eletti l'on. comm. Camillo Ferrati a presidente, il comm. Luigi Martinetti a tesoriere, ed i professori Venanzio, Gariglio, Don Natta ed il cav. Berra a revisori dei conti.

***

Dato così il compito dell'adunanza, tutti gl'intervenuti, fra cui molte maestre, si recarono a visitare il Museo industriale, dove erano stati invitati e dove furono ricevuti dal prof. cav. Guglielmo Jervis, l'egregio ordinatore e conservatore della Sezione didattica del Museo.

La visita fu per troppo breve, perchè i maestri, specialmente quelli venuti dalle provincie avevano campo di esaminare estesamente quella importante e bellissima raccolta di oggetti didattici, ma fu sempre sufficiente per invogliarli a tornarvi e studiarvi.

Ritorno di passaggio via il raccolto in discorso è una delle più razionali e ben ordinate del Museo e che essa è altresì una delle più utile quanto poco conosciuta e meno studiata. È là che i proposti all'insegnamento primario dovrebbero attingere le idee e scegliere i sistemi di insegnamento ai quali ispirarsi, perchè è dal conoscere dei diversi sistemi che si può adottare quello più conveniente ed opportuno.

Il cav. Jervis, che è un appassionato quanto profondo cultore delle discipline didattiche, spiegò le ragioni e gli intendimenti [illegible] l'uso di tutti gli oggetti, accennando alla loro speciale importanza, e dimostrandone i vantaggi pratici.

***

Ma venuto il mezzogiorno, ora fissata dalla Società per un [illegible] banchetto nella Birra del Quarone all'Esposizione, gli stimoli dell'appetito fecero tagliar corto la visita e tutti si diressero là dove la tavola imbandita ed altri soci li attendevano.

Il posto d'onore era occupato gentilmente dal vice-presidente cav. prof. Pozzi; gli facevano sia altri membri della Presidenza e dell'Amministrazione, come il dott. cav. Carmagnola, il cav. Berra e gli invitati, fra cui il cav. Jervis.

Un'aura di allegria e di schietta cordialità animava il banchetto; lo spirito, più che di solidarietà, di fratellanza che vi regnava, è davvero commendevole cosa.

All'ora delle più squisite libazioni il cav. Pozzi pronunciava un bel discorso in cui, fra l'altro, dice che la Società in 19 anni di esistenza ha sollevato le lagrime a oltre 1800 orfani ed a 300 vedove; fa voti che il ministro Coppino, il quale mostra di essere buono dei maestri e di volerne migliorare la sorte, voglia appoggiare l'opera del Comitato promotore per l'istituzione di un Collegio-Convitto nazionale per le figlie dei maestri, così come fece l'on. Boughi, quando era ministro, che istituì in Assisi quello pei figli. Beve alla salute del suo amico dott. Carmagnola e del prof. Jervis toscano di questi brevemente gli elogi.

Il dott. *Carmagnola* è lieto di trovarsi, dopo due anni, in compagnia dei maestri primari che sono le persone più benemerite dell'istruzione. Prima di fare un brindisi al Comitato promotore pel Collegio commendatore il professore Danna ed il cav. Peroglio che tanto cooperarono pel Sodalizio, ed indi beve alla prosperità della Società e del Comitato, alla salute del cav. Serra e del cav. Pozzi. Parlando pel dei futuro collegio dice che è necessario fare propaganda dell'idea benefica anche colla stampa. Andiamo a bussare alle porte del Parlamento — esclama l'oratore — dove pur continuo degli assisi, andiamo a bussare alle porte del Ministero, andiamo dall'on. Coppino; così egli potrà legare il suo nome al nuovo collegio come Boughi legò il suo a quello di Assisi. Termina con alcuni versi di Fra Anselmo, tra gli applausi degli astanti.

Il prof. *Castellazzo*, di Casale, legge un buon discorso in cui parla della sorte dei maestri e fa voti pel loro miglioramento.

Il prof. *Don Treglia*, di Castelnuovo di Ivrea, recita egregiamente alcuni versi assai belli nella forma, tutto sale e mollichine pepe, pieni di fine buon umore, intorno alle condizioni dei maestri ed alle loro mille sofferenze deluse. Applausi, manco dirlo, a bizzeffe.

E come i versi chiamano i versi, così uno degli invitati ne legge alcuni sulla Botte degni di miglior causa, ed il prof. *Re*, di San Damiano, ne legge alcuni umoristici nella lingua di Giandula che vengono applauditi.

***

Ma il più interessante dei discorsi, per la speciale competenza dell'oratore e per la profondità delle cose dette, è quello del cav. *Jervis*, che per la tirannia dello spazio si vuol, nostro malgrado, costretti riassumere brevemente:

Più splendido nelle sue osservazioni — dice il cav. Jervis — e più abbagliante nelle sue manifestazioni, e più celere nei suoi risultati, l'obbiettività fu e nuove conquiste in questa Mostra, ma essa ha potere soltanto sulla materia. Vel invece, insegnanti, operate sull'uomo, nella sua essenza intima, nei primi anni della sua esistenza, periodo brevissimo di inconcepibile valore, perchè dal bambino si deve intravedere l'adulto, scorgere l'espressione di un filosofo e il bambino è padre dell'uomo. »

Parla poi delle condizioni dell'istruzione primaria da alcuni anni a questa parte, e ne enumera i progressi.

Accenna, con [illegible] e giuste parole, alla morale ed ammaestramenti. I maestri insegnano nelle nostre scuole, e dopo citato qualche esempio, esclama: « Un'esplosione di dinamite [illegible] accanto all'incalcolabile male prodotto da tali rivelazioni sanguinarie, e ci dice quali ne sono gli effetti nell'ordine sociale.

Nel mondo materiale, in vista di una lunga sventura — dice l'oratore — si è detto « Napoli deve essere sventrata, » ma prima di fare un sol passo converrà fornire delle abitazioni agli sventrati; così nel mondo morale bisogna bene abbattere, demolire molti mal e pregiudizi, ma badiamo bene prima a quel che si fa.

Nelle scuole regionali della didattica sono dannose le stesse violenti, e per essere efficace il miglioramento deve essere vero, positivo, solido e soprattutto lento.

Condanna quei programmi scolastici pei quali si pretende troppo dai bambini, mentre l'oratore crede che il sistema d'istruzione nell'infanzia debba essere più razionale, e tendente principalmente allo sviluppo del cuore, perchè non basta che un bambino consegua un premio, ma dell'istruzione deve far parte integrante l'educazione del sentimento.

Termina il suo dotto discorso con alcuni cenni statistici sugli istituti infantili d'Italia rigu- [illegible] dell'anno scolastico 1881-82, dai quali risulta che se nell'anno 1861-62 la percentuale dei bambini era del 42 pei maschi e 39 per le femmine, nel 1881-82 i maschi frequentarono le scuole elementari in ragione del 60 0/0, e le femmine del 55 0/0. In totale i fanciulli scolari furono nel 1881-82 2,310,254 istruiti ed educati da 33,155 maestri, ai quali propone un brindisi.

Applausi e congratulazioni.

Al dessert del cav. Jervis furono dietro altri dispacci pieni di auguri e di brindisi alla Società ed al futuro Collegio delle figlie dei maestri.

Levate le mense, i convenuti si diedero a visitare l'Esposizione.

VINI FALSIFICATI E VINI RINGIOVANITI.

Il raccolto delle uve, che in Piemonte si dice ridotto a meno di un quinto della media normale, preludia alla preparazione di una grande quantità di seconda vini e di vini *fittizi*.

Se si tien conto delle nozioni tecniche di enologia che ne parano e conservano la civiltà bevendi e della minor sachevoleza di quest'ultimi in paragone del vino, si può affermare che col nome ed il colore di vino si immetterà una immensa massa di bevande non solo falsificate, ma pur anco alterate e nocive.

Due pratici assai in uso nei nostri distretti vinicoli e che, per quanto biasimevole, oltre quest'anno uno speciale effetto incauto, concorrerà ad aggravare le condizioni igieniche del commercio del vino.

Vini alquanto inaciditi o fatti inacerbiti, di odore o sapore disgustoso, all'epoca della svinatura vengono fatti passare sui graspi per correggerne il colore, l'odore ed il sapore. I vini così *ringiovaniti* si spediscono poi vendere per vini nuovi. Ma non è la operazione si persone [illegible] *mascherare* le alterazioni subite dal vino, non distruggono i lieviti dell'inacerbimento, nè eliminano i prodotti tossici della loro nutrizione. Al sopraggiungere dei tepori primaverili, i vini ringiovaniti subiranno, del resto, una *ulteriore* e progressiva corruzione.

Disturbi gastro intestinali persistenti, [illegible] che possono talora simular quelli prodotti dal cholera, seguono necessariamente l'uso di vini inacerbiti, siano essi o no ringiovaniti. Il pericolo di far uso di detti vini è [illegible] maggiore di quanto [illegible] si crede. Un grande produttore e negoziante di vini del circondario d'Alba vendette, nel 1882, una ingente quantità di vino ringiovanito ad uno dei primi istituti di Torino. Deferito alla Pretura urbana per le deplorevoli conseguenze osservate nell'uso del detto vino, egli confessò lungamente di avere nelle sue cantine oltre 12,000 ettolitri di vino come quello smerciato a Torino! Inoltre non devesi dimenticare che vini sanissimi possano, specialmente se mal conservati, andar soggetti alla malattia dell'inacerbimento.

Spiegare un'assidua sorveglianza sul vino che si acquista e si beve, badare che una durata di sì vasto consumo, forse di essere fonte di vigore e di benessere, non celi i germi di inconvenienti e di malattie; ecco un campo in cui le amministrazioni comunali e private ed i singoli consumatori possono manifestare un'intelligente e proficua operosità.

GIOVANNI MUSSO.

ESTERO

La crisi nel Belgio.

L'esito delle elezioni comunali belghe creò una situazione tanto strana quanto spinosa. I giornali liberali di tutte le gradazioni, dalla moderata *Indépendance belge* alla radicale *Réforme*, ricordano al Ministero Malou che, nel 1857, il Gabinetto Decker, essendosi trovato in eguali condizioni, diede le proprie dimissioni e lasciò libero il campo a Frère-Orban ed ai liberali.

I giornali clericali invece non vogliono tener alcun conto di tale precedente, e dichiarano che il Gabinetto clericale del 1857 ebbe torto marcio a dimettersi, non essendovi obbligato dalla Costituzione.

Intanto a Bruxelles le voci di dimissioni dell'intero Gabinetto continuano. È d'uopo ricordare però che il ministro per l'interno Jacobs — autore della legge sulla pubblica istruzione — rispose queste parole ad un giornalista francese che lo interrogò sulle intenzioni del Gabinetto: — « Le voci di dimissioni e di rimpasti ministeriali sono false. Noi non abbiamo date le nostre dimissioni nè abbiamo intenzione di presentarle. Non siamo gente da fuggire il pericolo. »

Che il Ministero clericale belga non intenda lasciare il potere è cosa comprensibile. Esso ha la maggioranza nel Parlamento e lasciarà di conservarla sacrificando qualcuno dei membri più compromessi del Gabinetto.

La soluzione della crisi ora è in mani della Corona e ad essa sola tocca superare le difficoltà dell'attuale stato di cose. Che il re Leopoldo

monarchi e maestre vennero posti sul lastrico dall'oggi al domani senza un motivo al mondo. Questo modo draconiano di procedere produsse la reazione avvenuta in favore dei liberali, e diede per risultato lo smacco subito dal Ministero e dai suoi partigiani nelle elezioni comunali.

Ora il momento opportuno è giunto per la Corona di usare delle sue prerogative, e lo scioglimento della Camera è divenuto per il Belgio una necessità. Aspettare più a lungo sarebbe un voler eccitare le masse operaie delle città alla rivolta. Il figlio di Leopoldo I, che fu il re più costituzionale d'Europa, saprà certo fare il suo dovere, per il bene della sua patria e per il prestigio della sua Corona.

Le ferrovie balcaniche.

Vienna, 18 ottobre.

(Cola) — Quando, alcune settimane fa, si inaugurò la Ser ia la prima strada ferrata da Belgrado a Nisch, fu grande l'entusiasmo delle popolazioni, furono lunghi gli articoli dei giornali, lunghi poco meno dei brindisi e del ritardo del treno inaugurale, che non è dire poco. I contadini serbi hanno fama d'avari, ed a sentire i lodatori loro, avrebbero sortito tutti più o meno da mezzo un benessere commerciale finora sconosciuto sviluppato. Come prova di ciò i Serbi erano ad ogni momento raccontare un aneddoto, di cui avrebbe stato teatro il Calvario, se più, se meno.

Si dice dunque che in quella sera, dopo che il cadavere di Cristo fu calato dalla croce, un tedesco, un rumeno, un ungherese, un russo ed un serbo restarono intorno alle guardie. Tutti e cinque volevano impadronirsi della santa spoglia, ma non erano punto d'accordo sull'acquisto. Il magiaro voleva servirsi della reliquia; il tedesco sosteneva che il metodo più sicuro consisteva in una supplica alla competente autorità; il rumeno proponeva di contrabbandare le sante, ed il russo d'abbriacarle. Quanto al serbo, a cui fu dato da ultimo la parola, per lui non vi sarebbe stato da fare altro che comperare il cadavere — per ricavarne poi con profitto.

In Settembre scorso, e la Stampa nostra ne dette minuti particolari, per festeggiare la nuova ferrovia un splendido arrivare e ripartire dal giorno in cui le truppe invece di fermarsi alle falde settentrionali e meridionali dei Balcani, si sarebbero inoltrate sulle loro vette e nelle loro nevi. Un'occasione di ferrovia che non porti i prodotti sul mercato, un fiume senza strada, non vale più dei sentieri da muli, che rappresentano da tempo immemorabile l'ideale dei mezzi di comunicazione nella Turchia europea. Le ferrovie serbe non arrano importanza che quando metteranno capo non solo a Vienna da una parte, ma anche a Costantinopoli dall'altra. Ecco perchè il conte Kalnoky, dopo l'apertura della linea Belgrado-Nisch, fece seguire alle reiterate preghiere verbali e scritte, confidenziali ed ufficiali, rinnovate e pepate, una nuova nota con cui invitava per la millesima volta la Turchia a sostenere l'impresa o mantenere ciò che ha promesso.

Ogni giunge la notizia che il sultano ha risposto al conte Kalnoky, rinnovando la promessa in maniera così formale, in tono così solenne, che i più scettici dovrebbero chinare in testa e credere finalmente alla prossima realizzazione del vasto balcanico. Ignoriamone, lo scetticismo è un'erba difficile da mallevare, tanto più quando si tratta d'uno stato, al quale, insieme alla buona volontà, mancano i denari.

L'Austria dovrà forse portare pazienza qualche tempo; ciò non farà fino al trasporto della capitale turca da Costantinopoli a Bagdad od a Gerusalemme, o meglio intanto al proprio destino, che darvero è tale da muovere a pietà i sassi. Nella prima metà del nostro secolo l'industria austriaca aveva il monopolio del mercato balcanico. Venne l'epoca delle ferrovie: l'Austria stimolò, aiutò la Turchia a costruirsi sul proprio territorio, e raccomandò al sultano il barone Hirsch, l'uomo fatto apposta per congiungere con rapidità vertiginosa Vienna e Costantinopoli. Ora, chi fece il nobile barone? Intascò i denari e non costruì che le linee facili, poco costose, dai porti alle falde dei monti, le quali permisero allo merci inglesi d'insinuarsi nell'interno del paese, cacciandone miseramente le austriache. Così l'Austria perdè il suo principale mercato, la Turchia precipitò sopra la via del fallimento, ed il barone Hirsch e l'Inghilterra si divisero le spoglie d'un cranio.

ESPOSIZIONE

Nel bacino Platense.

(Conferenza di Giacomo Bove).

Nel nostro paese s'agita, in questi giorni, una questione importantissima, che ha tratto coi più importanti problemi economici e colle più serie questioni di politica estera — la questione coloniale. Da troppo lunghi anni si va gridando contro una dolorosa emigrazione che, male intesa e non affatto incanalata, stronca il paese di forze vive — le quali potrebbero impiegarsi alla redenzione di tanta terra italiana — e va a disperdersi e a scomparire a favore di capitali stranieri. Da troppo lunghi anni si va gridando, ma, ahimè! indarno, contro la politica coloniale del nostro Governo, che, impotente a competere con le forze coloniali degli altri Stati, cincischia, fra una ceoria e un'altra più o meno umanitaria di diritto internazionale, la grande forza espansiva degl'Italiani, proclamando sur un lembo piccolissimo di terra africana una sovranità impossibile e diminuendo o, per lo meno, trascurando quelle vecchie e gloriose colonie italiane, che da tanto tempo vanno combattendo la lotta per la vita nelle libere repubbliche dell'America meridionale, e non invocano dalla madre patria se non se una benevola protezione.

Alcuni cittadini italiani abbiamo nelle colonie d'America, i quali tengono viva la fiamma. Son pochi, ma valenti. Già due volte il prof. Cittadini, direttore della *Patria Italiana* di Buenos-Ayres — del quale ieri, con vivo compiacimento di colleghi, abbiamo sentito fare dal Bove i più grandi elogi — già due volte, diciamo, è venuto a reclamare de' connazionali italiani nella Repubblica Argentina.

Il pubblico lo ha ascoltato con amore, con religione; speriamo ch'egli non abbia predicato al deserto per quanto riguarda i governanti.

Ieri — nella solita sala delle conferenze all'Esposizione — presente un scelto uditorio affollatissimo — abbiamo ascoltato un'altra voce autorevole, quella di Giacomo Bove, l'intrepido viaggiatore, ch'or non è molto era venuto a narrarci della fallita spedizione antartica italo-argentina e dei suoi viaggi nella Patagonia e nella Terra del Fuoco.

* * *

E quistione di Giacomo Bove che il bacino Platense nella Repubblica Argentina presenta e debba essere una meta della emigrazione italiana. Allo scopo di poter co... e su la *colonizzabilità* (ci si passi la parola) di quelle terre, egli ha visitato, con la scorta della sua dottrina, della sua pratica ed esperienza di viaggiatore, il territorio delle Missioni e dell'Alto Paraná, e questo viaggio egli non ha compiuto da solo, ma insieme con due de' suoi compagni, i signori Rossetti e Lucchesi.

L'egregio conferenziere parlò della Missione nella loro storia e nella loro topografia. È noto che le Missioni vennero fondate dai gesuiti spagnuoli con la dolcezza e con la persuasione e ch'ebbero da poi una storia avventurosa. Ma noi, incalzati dal tempo e stretti dallo spazio, dobbiamo rinunciare alla storia di quel paese, che nel secolo XVII ebbe un periodo di grande civiltà e felicità sopra ogni altro del vicereame d'America.

Le Missioni sono racchiuse fra i fiumi Uruguai e Paraná: hanno ai nord il Paraguay. Si dividono in alte e basse Missioni. I prodotti delle loro terre sono la canna da zucchero, il tabacco e il caffè. Il paese è tenuto parte a pastura, parte a coltivazione varia.

Descritte quelle terre, il conferenziere venne a brevi, ma precise e savie considerazioni sull'autore e che hanno gli italiani ad occuparle. Ecco un quanto parallelo fra quanto fa il Governo nella politica coloniale e quanto dovrebbe fare.

Ogni qual volta — disse Giacomo Bove — sento pronunciare da un italiano il nome di *Assab*, provo un dolore immenso, come una stretta al cuore.

Che è Assab?... che sono quei pochi chilometri quadrati di territorio sabbioso, quale *affitto stanno*, e che vorrebbe cercar un punto di partenza pel commercio nell'interno dell'Africa?

Ma il Bove vuol fare le più rosee supposizioni; vuol supporre che tutto andrà per il meglio; che l'Assab d'Aussa ci sarà sempre quieto; che gli Italiani non saranno più barbaramente ignorati, come è pure accaduto al povero Giulietti; che i nostri industriali e commercianti studieranno a fondare commerci d'importazione ed esportazione colle ricchezze dell'interno; che i Somali, i Galla, gli Afar diventano i nostri migliori amici... Ebbene, fosse che a sì piccole proporzioni si è ridotto l'orizzonte coloniale dei nipoti del Gioberti e del Vencenzo Cuoco!...

E ha ragione pure agli altri stati la Nuova Guinea, il Congo, lo Zambesi, la Nuova Zelanda; non è lì che deve esplicarsi l'attività italiana. Ben altri vogliono esse e i nostri interessi. Gli Italiani devono guardare all'America Meridionale, e particolarmente all'Uruguay, che è paese privilegiato, e dove con loro — malgrado i recenti incidenti Volpi e Parigini — numerosi amici.

Là gli Italiani sono amati, perchè, a differenza degli altri coloni, non prendono parte ai movimenti politici del paese. E ciò renderebbe anche più amati e stimati se le loro colonie, per opera e virtù della madre patria, avessero una maggior coesione, e non soltanto primeggiassero sovra le altre per *quantità*, ma anche per *qualità*, se le loro forze venissero impiegate da capitali italiani e non afluite se da capitali inglesi e tedeschi. A tal che avviene questo inaudito che la nostre colonie numerose e su grande scala sbarragliate sono meno importanti delle tedesche, che sono in numero più piccolo.

La ragione di codesto fatto sta nell'altro fatto, che la nostra emigrazione — la quale dovrebbe essere come una valvola di sfogo alla crescente energia della madre patria — non è per contro formata che di malati e di avviliti. Per modo che avviene anche, e questo è doloroso a confessarsi, che gli Italiani danno contingente non piccolo agli arrolati delle repubbliche.

Perchè dunque i nostri capitali non seguono quella bracela? Perchè noi non ricordiamo di quei fratelli, se non se quando vien fatta loro qualche ingiuria più grave, la chi ecc. ecc. ecc.

FORESTIERI alloggiati nei principali Alberghi di Torino.

(Nuovi arrivati).

Hôtel d'Europe.

Cav. Mucchi, Italia — Marchesa Brignole, id. — Polleri, id. — Barbaglio, id. — Magliani, id. — Prof. Sandri, id.

Hôtel Feder.

Generale Guercen, Italia — Blumer, id. — Fabbri, id. — Wagner, id. — Schulz, id. — Ing. Giorgi, id. — Cav. dott. Bizzarri, id. — Cav. Detaller, id. — Dott. Freidlander, Germania — Kind, id.

Albergo della Liguria.

Perrin, Francia — Comm. Parodi, Italia — Cuneo, Ponzone, id. — Ferrando, id. — Varale, id. — Ravenco, id. — Rebora, id.

Hôtel Royal Feuse.

Gelia, Italia — Rodolo, id. — Abbate, id. — Tepser, Germania — Knollister, id. — Cutola, Italia — Corasco, id. — Emiliano Fabbriano, id. — Montanari, id. — Dott. Monici, id. — Prof. Pasquini, id. — Cecchi, id. — Cav. Clerici, id. — Stefal, id. — Gazli, id. — Ing. Parcali, id. — Zodra, id. — Pitio, id. — Porta, id. — Solari, id.

Atti della Società anticholerica.

Soluzioni:

N. 2333 *(Bolzoni, Imperiale)*. — **N. 2334** *(Pasquelopo)*. Chi troppo vuole nulla stringe — **N. 2335** *(Abacuc&o)*. Impalo

Indovinatelo!

N. 2342.

Indovinello.

Sei volte tormento — e sei freddo impedito,
Vedere d'ogni tempo — presento all'amico.
Se bello ti manco — non sono un'offesa
Di grado diversi — di gusto, di te'.
Son forte più volte — di spesso assaggiata
La mia più vasta — è quasi un dì.
Son fatta in una legge — restante Polacca,
Mi vedo, ma cieco — servire il mio fresco.
Pur, mai, per mare poli — la vita s'abbisogna,
Son Portoghese e cane — di sugo e merletto.
Il Greco in Italia — pur vede e sente.
La Fiera al mercato — su trovi sul capo.
Son vaga, e nel cor — son tutto, diamante,
Son fatta nell'aria — l'abito celeste.
Francia di fiore — bolor ed Imperi,
Mi trovi tra i grandi — nel stesso e le feste,
Ma resto sublime — nell'umile incanto,
Mi trovi coloste — nel cuore Reale.
Son cosa di gusto — se vuoi, mi prova,
Se Romano è vero — se buono è falsato.
Lentezza gentile — in ogni e un'arte
E sempre, sempre — ha ed in ogni parte
A voi non vedo — ed ho l'abitazione.
Tra voi e, vi vedo — non sempre ne sono.

Fil L.

N. 2337
Parole a incastro.

1. Il re d'Italia.
2. Se ne vende.
3. Tempo buono.
4. Brindisi e inno.
5. Caro si lamenta.
6. Cerca soldato.
7. Arma d'un corpo.
8. Varia pregato.

N. 2338.
Anagramma.

1. Se arrosto ed i pesci
C'è da far questione.
2. Per musica la canzone
Tra i primi mi si pone.

Prese colle mosche.

La *Lombardia* ha questo annuncio:

A casa mia
La mia ricca appendice
UN BEL MATRIMONIO
di
Vittorio Perrevault.

Tante congratulazioni al sig. Perrevault e tanti auguri!!...

Dal Libero di *Bologna*:

« Come hanno fatto certe persone a prendere il posto che occupano?

Per grilli che hanno in testa!

Dal *Pungolo* del 21 settembre 1881:

« Oggi ci pervenne, che ore 4 p. m. è partita S. E. Donna Maria

Premi. — Perchè concorrere a premi tanto chi ci manda cose pubblicabili, quanto chi indovina lo sciarada.

Ma non hanno diritto a premio se non coloro che mandano cose inedite, oppure risolvono bene le cose pubblicate, e che accludono due francobolli da cent. 20. — *Non si tiene conto alcuno delle lettere e cartoline contenenti condizioni, e saranno senz'altro respinte le lettere non affrancate.* — I premi ordinari consisteranno in libri, *almeno* ed a pare del prezzo di **cinquanta centesimi al otto lire**

Le lettere si dirigano all'*Amministrazione della Gazzetta Piemontese per la Società anticholerica*, **Torino.**

Cercasi in affitto
PICCOLO ALLOGGIO.

Scrivere *subito* alle iniziali **5162 T.**, *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler.** *Torino.*

Incanto volontario.

Alle ore 3 *pomeridiane del* 20 novembre 1881, il Notaro avv. GIOVANNI BATTISTA NOVELLI, nel suo studio in *Torino*, via *Stampatori*, 6, piano 3°, procederà all'incanto in due lotti delle **due case** in Torino, proprietà del **R. Ricovero di Mendicità** della città e provincia di Torino, e dell'**Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista e della Città di Torino**, loro pervenute dalla successione del signor MILLA Gaetano alle condizioni portate in apposito atto e latro bando visibile ivi ed ai documenti tutti nel medesimo richiamati.

Lotto 1. **Casa** in via di Ila **Provvidenza**, N. 18, al prezzo di L. **68[m].**

Lotto 2. **Casa** in via **Mazzini** (già Borgonuovo), N. 15, al prezzo di L. **66[m].** 3148

Una camera

elegantemente ammobiliata, con [illegible] affacciata sulla principale [illegible] *Torino*, via [illegible] N. 6. 3141

Alloggio signorile

di 12 locali ed altri piccoli terreno, in casa [illegible] sulla piazza Maria Teresa. — Dal Cenci, TORRETTA via Cavour, 6. 3131

Alloggio

[illegible] 12 membri. [illegible] V. S. Maria, 11. [illegible]

Da affittare al presente

Alloggio composto di **11** membri [illegible] casa in via S. [illegible] Piazza, 10 bis. — Rivolgersi [illegible] 3130

Sul Territorio di S. Mauro
TORINESE

In vendere [illegible] grata, con [illegible] fabbricati adatto per [illegible] e magazzini.

Rivolgersi via Lagrange, N. 33, dalle ore 10 alle 11 ant. 3131

Un homme

[illegible] de toute confiance, [illegible] Espagne et Portugal, [illegible] Suisse, [illegible] Belgique et Hollande, [illegible] de parler [illegible] quelques [illegible] allemand et [illegible] anglais, [illegible] Maison [illegible] de la place de Turin, [illegible] Hôpital [illegible] Ecrire sous [illegible] à M. CIELO MARTINO, Turin. 3149

Disponibile

un capitale [illegible] fino alle **15** mila lire. — S. v. Torino, Alta Stazione. 3146

Vino per forte

[illegible] vino, [illegible] [illegible] Rivolgersi [illegible] 3142

Cartelle Fondiarie

[illegible] 3 per cento [illegible]

CERCASI

Casa Speciale Anticholerica, Via Carlo Felice, 2, Torino.

R. Istituto Internazionale Italiano

Le nuove riforme scientifiche e disciplinari introdotte nell'ISTITUTO INTERNAZIONALE, oltre l'apertura della **nuova Scuola Commerciale**, stabiliscono l'ammissione di **semi-convittori** ed per i Corsi commerciale che per Corsi di soli

Se ne dà avviso per quelle famiglie cui possa interessare tale provvedimento.

3150 bis

La Direzione.

Partenze ed Arrivi alla Stazione di Torino P. N.

dal 20 maggio 1881.

Ore	Partenze	Treno	Qual.
ant.			
4.42	Milano-Lavino-Venezia	147	Diretto
4.50	Alessandria-Genova	121	Omnib.
5 —	Cuneo	393	id.
5.15	Modane-Susa	103	id.
5.20	Mondovì-Savona	411	id.
5.45	Chieri	371	id.
6.10	Milano	149	id.
6.15	Torre-Pellice	301	id.
7.55	Firenze-Roma	123	id.
8.15	Chieri	373	id.
8.30	Modane-Parigi	2	Diretto
8.55	Cuneo	393	Accel.
9.15	Genova-Firenze-Roma	5	Diretto
9.35	Modane-Susa-Parigi	101	Omnib.
9.45	Milano-Venezia-Lavino	15	Diretto
9.50	Mondovì-Savona	413	Omnib.
10 —	Torre-Pellice	353	id.
10.55	Milano-Verona	151	Misto
11.30	Chieri	375	Omnib.
pom.			
12.05	Alessandria-Piacenza	127	Omnib.
1.50	Milano	11	Diretto
2. 5	Genova-Pisa-Roma	1	id.
2.15	Modane-Parigi	4	id.
2.20	Cuneo	395	Omnib.
2.25	Chivasso-Ivrea	733	id.
2.30	Torre-Pellice	303	id.
4. 5	Mondovì-Savona	415	id.
4.10	Milano-Lavino	155	Accel.
4.30	Chieri	377	Omnib.
5. 0	Alessandria	125	id.
5.30	Modane-Susa	105	id.
5.45	Milano-Venezia	157	id.
6.15	Torre Pellice	307	id.
6.30	Mondovì-Savona	27	Diretto
7 —	Genova-Firenze-Roma	7	id.
7.10	Chieri	379	Omnib.
7.25	Cuneo-Ceva	397	id.
8 —	Genova-Pisa-Roma	9	Diretto
8.30	Modane-Parigi	6	id.
11.30	Modane-Parigi	108	Omnib.

Ore	Arrivi	Treno	Qual.
ant.			
4. 0	Parigi-Modane	101	Omnib.
7.15	Alessandria	110	id.
7.36	Roma-Pisa-Genova	2	Diretto
7.45	Modane-Susa	103	Omnib.
7.55	Cuneo-Ceva	394	id.
8. 7	Chieri	372	id.
8.26	Roma-Firenze-Bologna	8	Diretto
8.35	Parigi-Modane	5	id.
8.40	Torre Pellice	362	Omnib.
8.45	Milano	152	id.
10.20	Chieri	376	id.
10.45	Savona-Mondovì	412	id.
11.25	Venezia-Milano-Lavino	145	Accel.
11.35	Genova-Piacenza-Alessandria	118	Omnib.
11.45	Torre Pellice	304	id.
11.55	Cuneo	395	id.
pom.			
12.42	Savona-Mondovì	28	Diretto
1.17	Parigi-Modane	1	id.
1.40	Roma-Pisa-Genova	4	id.
1.50	Milano	14	id.
2.12	Chieri	376	Omnib.
3.10	Torre Pellice	305	id.
4.10	Chambéry-Modane-Susa	105	id.
4.30	Verona-Milano	146	id.
4.50	Cuneo	396	id.
5.10	Roma-Firenze-Genova	121	id.
5.25	Savona-Mondovì	414	id.
6.23	Parigi-Modane	3	Diretto
6.28	Chieri	378	Omnib.
7.12	Roma-Firenze-Genova	6	Diretto
7.20	Venezia-Milano	16	id.
8.22	Ivrea-Rivarolo	158	Omnib.
9.10	Genova-Alessandria	120	id.
9.24	Chieri	380	id.
9.25	Parigi-Modane-Susa	107	id.
9.33	Torre Pellice	308	id.
10 —	Savona-Mondovì	416	id.
10.25	Cuneo	398	id.
10.50	Venezia-Milano-Lavino	150	Accel.
10.55	Genova-Bologna-Alessandria	10	Diretto

Vitalità, Sviluppo, e Bellezza per la Capigliatura

MELROSE
RISTORATORE
FAVORITO DEI CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù, ne impedisce la caduta, ripulisce la testa, fa sparire la forfora ed in una parola ridona alla capigliatura, vita, sviluppo, splendore, e bellezza. Si vende in bottiglie di due grandezze e dei prezzi modicissimi da tutti i Farmacisti e da tutti i Farmacisti Inglesi.

Soli Proprietari, REEVE & CIA., 114, Southampton Row, Londra; Parigi e Nuova York.

Si vende in **TORINO** presso B. PONNO via Ospedale, 5 — B. BACHER, 3, piazza Carlo Felice. 3119

TORINO — 18, via Carlo Alberto, 18 — TORINO

GIUSEPPE SCALA

Casa fondata in Napoli

VINI DI LUSSO

delle provincie meridionali d'Italia

Capri, Lacrima Christi, Falerno, Diamante, Malvasia di Lipari, Moscato di Amarena di Siracusa, Greco, Gerace, Marsala.

Chiosco da vendere

visibile all'Esposizione - Torino

Recapito da GIUSEPPE SCALA via Carlo Alberto, 18.

Deposito
Riempi-Bottiglie
Sistema Privilegiato

Turn-Bottiglie
cementieri
Sistema Privilegiato

Una vedova

[illegible] cerca [illegible] guardarobe [illegible] famiglia. — Ottime [illegible] Rivolgersi [illegible] C 3133-23, succursale a Vogler, *Torino*.

Notificazione.

Affetto da cinque anni da [illegible] bassa, [illegible] di stomaco, stitichezza, [illegible] di testa, pessima digestione, dolori di petto ne stinare con [illegible] palpitazioni, [illegible] sempre [illegible] ed [illegible] [illegible] sig. **GIOVANNI FILIPPA**, via Lagrange, 37, piano 1°, *Torino*, e dietro suo consiglio assumere [illegible] Depurativo del [illegible] mi [illegible] per scrivere [illegible] una [illegible] cura, perfettamente guarito.

Il debito di gratitudine [illegible] a maggiore pubblicità di simili successi [illegible] con molti compaesani nell'intento [illegible] giovare ad [illegible].

In fede: Varallo-Pombia, li 10 ottobre 1881.

3137 DOTTORE FRANCESCO, *proprietario*.

Gli Industriali e Commercianti

Espositori o no, che avessero interesse a far conoscere i propri prodotti e la propria marca nel commercio inglese colla maggiore pubblicità, possono rivolgersi con lettera al sig. F. C., cassetta N. 19, Haasenstein e Vogler, Torino.

Grande Magazzino Mobili di LUSSO e COMUNI.

Mobili, *Stoffe e tappezzerie*, in **Torino**, nel **Magazzino di mobili**, Corso Vittorio Emanuele, N. 41, dalle ore 9 del mattino alle **12** e dalle **2** alle **6** pomeridiane, e sicuri che del sig. **A. NOVELLI**, il Perito sottoscritto, con delegazione del 20 andante, procederà alla vendita a pubblico incanto di tutti i mobili esistenti in detto negozio, e cioè: Mobili in stanze da letto complete in legno turco, due eleganti buffets da sala da pranzo con piedi scolture (valore L. **3000**), armadi con specchio, grandi e piccoli buffetti, librerie, scrittoi, tavole a consolle, scrivanie, sofà, seggioloni e sedie imbottite, piccoli mobili diversi, come pure marmi, specchi, letti in ferro di diverse grandezze con pagliericci elastici, e bianchi, ecc. ecc., al miglior offerente a pronti contanti.

3158 *Il Perito* N. FORCHERO.

VENDITA VOLONTARIA
per causa di partenza

Il ***grandioso Stabilimento industriale*** di **8 mila** metri quadrati; elegante ***palazzina*** con acqua, gas e calorifero; fabbricati rustici, spazioso ***giardino*** inglese e frutteto, scuderia e rimessa, tettoia di metri 100 per 8. — Costruzione moderna, aria salubre, vista incantevole. — Prezzo mòdico.

Indirizzarsi ***Barriera di Nizza*, 21** (presso il Dazio). 3155

Da vendere o da affittare

Granili locali ed una casa civile, superficie coperta di [illegible] circa 3 mila [illegible], dotati di forza motrice idraulica di 20 cavalli. — Rivolgersi per [illegible] nel locale stesso, via Biella, N. 19, *Torino*. 3154

M. GRAVIER
MEDICO-CHIRURGO-DENTISTA

Allievo degli Ospedali di Londra.

TORINO, piazza Carignano, 2, piano nobile.

Denti artificiali e **Dentiere** complete, sistema perfezionato, raccomandato dalle Facoltà mediche di Londra e Parigi. 3022

Grande Magazzino e Fabbrica MOBILI
di Bart° Massimino

TORINO - Via Cavour, 17 - TORINO.

Nel detto Stabilimento, per comodo dei signori acquirenti trovasi una grande quantità d'esposizione e d'apparecchiamenti.

Più altra quantità di mobili usuali, come pure molti mila e mobili in bianco, da coprirsi di stoffa a piacimento.

Con la Fabbrica sempre annessa di arredi sperati per eseguire d'ogni genere e d'ogni stile, incaricandosi pure di qualsiasi addobbo per appartamenti sia in città che per la provincia. 2802

OCCASIONE.

Per sgombro Magazzino si mette in vendita una quantità

Stufe Ghisa

a prezzi eccezionali - Da L. 5 in più.

PIETRO REMONDINI

TORINO - Via Alfieri, 22 - TORINO. 1753

ANTI-MICROBI BRAVAIS

Preservativo e Curativo di tutte le malattie [illegible] che
COLERA.
Colerine, Biscuiterie, Poudre Hydrolate
Dissérite, Bisquels, Thé, Pastiglie gialle, Vino, Paste, ecc.

TROVASI IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE

Prezzo del Flacone di Centesimi grandi **5 fr**

VENDITA ALL'INGROSSO: *Rue de Londres*, 22, PARIGI.

Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI e C°, **Milano. — Torino** *Farmacie* TARICCO, PRATO, TORRE, TORTA, FOGLINO e C°, GARDONE 2944

Grande e piccolo

CHIOSCO da vendere alla chiusura della Esposizione a prezzo moderatissimo. — Rivolgersi per schiarimenti e condizioni all'Ufficio dell'Amministrazione della *Gazzetta Piemontese*, piazza Solferino.

Teatri.

Venerdì, 24 ottobre 1881.

REGIO, ore 8.

Patinelle, opera.
Mercadina, ballo.

CARIGNANO, o. 8 1/2.

Falsari, dramma.

GERBINO, o. 8 1/2.

Amore eterno!, commedia.
Grisetti avvegliti ai cavoli, commedia.
La figlia del primo letto, commedia.

ALFIERI, o. 8 1/2.

Bancarella, operetta.

ROSSINI, o. 8 1/2.

Serata d'onore dell'attrice G. Milone.
Un milione in mare, vaudeville.
Le spine del cuore, dramma.
Un cervello, romanzaccio storico dalla scrivania.
Sieno cuore ed i pedoli, commedia.

BALDI, o. 8 1/2.

Serata d'onore dell'att. E. Ferravilla.
Un capo a quattro, scherzo comico.
E sue Fedele, [illegible] [illegible] [illegible]